

## DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

Del 15/03/2023 n. 339

### Settore IV

#### 4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

##### 4.3.1 - UO Valutazioni Ambientali

**OGGETTO:** PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE AMBIENTALE EX ART. 19 D. LGS. 152/2006 E SS.MM.II. - ART. 8 L.R. 3/2012 - COMUNE DI CASTELFIDARDO - OPERE IDRAULICHE CONNESSE ALLA REALIZZAZIONE DI UNA SERIE DI CASSE DI ESPANSIONE NEL BACINO DEL FIUME ASPIO - LOC. MONTECAMILLONE - CODICE ISPRA AN007A/10 - CODICE CONSORZIO: D1.A1.P002. STRALCIO 1-PV, STRALCIO 3 E STRALCIO 2. PROPONENTE: CONSORZIO DI BONIFICA DELLE MARCHE. ESCLUSIONE DEL PROGETTO DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE CON CONDIZIONI AMBIENTALI.

### LA TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA DELEGATA DAL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il 20.09.2018, con nota prot. n. 4721 assunta al protocollo dell'Ente n. 26021 del 21.09.2018, è pervenuta a questa Area da parte del **Consorzio di bonifica delle Marche** (d'ora in poi Consorzio), P.I. 02532390412 e sede legale in Via L. Guidi n. 30 - 61121 Pesaro (PU), istanza per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi degli artt. 19 del d.lgs. n. 152/2006 "*Norme in materia ambientale*", e 8 della l.r. n. 3/2012 "*Disciplina regionale della valutazione di impatto ambientale (VIA)*", ad oggetto **Opere idrauliche connesse alla realizzazione di una serie di casse di espansione nel bacino del Fiume Aspio, Loc. Montecamillone - Codice ISPRA AN007A/10 - Codice Consorzio: D1.A1.P002**, da realizzare nel comune di Castelfidardo; istanza corredata, a norma di legge, della documentazione concernente il progetto *de quo* e lo Studio Preliminare Ambientale;
- con successive note prot. n. 5569 del 31.10.2018 (ns. prot. n. 30167 di pari data), prot. 5610 del 02.11.2018 (ns. prot. n. 30295 del 05.11.2018) e prot. n. 5758 del 08.11.2018 (ns. prot. n. 30919 di pari data), il Consorzio di Bonifica ha trasmesso la documentazione completa finalizzata all'avvio del procedimento di *Screening*;
- in data 16.01.2020 il Consorzio ha trasmesso una **modifica progettuale**, denominata **Stralcio 1PV** (Perizia Variante), valutata come sostanziale;
- con note pervenute il 17.06.2020, assunte al ns. prot. n. 19514 e n. 19513 di pari data, il

Consorzio ha trasmesso la documentazione completa rispettivamente per lo **Stralcio 2** e per lo **Stralcio 3**;

- con nota prot. n. 28161 del 17.08.2020 questo Ufficio ha riscontrato l'accoglimento da parte del Consorzio della proposta di cui alla ns. nota prot. n. 19473 del 17.06.2020 di riconduzione delle tre istanze relative ai tre stralci ad un **unico procedimento** di Verifica di VIA;

- il progetto di cui al presente procedimento ha pertanto ad oggetto, secondo modalità e caratteristiche meglio evidenziate nell'Istruttoria Tecnica, parte integrante del presente provvedimento (*Allegato I*), un intervento ricadente nella tipologia di cui all'Allegato IV alla parte II del D.Lgs. 152/2006, al punto 7 lettera o) *opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua*, e consiste nelle **“Opere idrauliche connesse alla realizzazione di una serie di casse di espansione nel bacino del Fiume Aspio – Loc. Montecamillone in Comune di Castelfidardo – Codice ISPRA AN007A/10 – Codice Consorzio: D1.A1.P002 Stralcio 1-PV, Stralcio 3 e Stralcio 2”**;

- con il Decreto 1/CSDDI del 30.03.2018, ad oggetto *“Art.10 decreto-legge 91/2014, convertito in legge 116/2014 – Accordo di Programma MATTM-Regione Marche del 25.11.2010. Delega di funzioni al Consorzio di Bonifica delle Marche”*, il Commissario Straordinario delegato per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, nella persona del Presidente della Regione Marche, ha individuato il Consorzio di Bonifica delle Marche quale soggetto attuatore per l'espletamento delle attività relative agli interventi di cui all'Accordo di Programma tra Ministero dell'Ambiente e Regione Marche del 25.11.2010;

- il Consorzio di Bonifica ha presentato contestualmente le istanze di Verifica di VIA per cinque progetti, tra cui quello in oggetto:

- Codice ISPRA AN008A/10 - Codice Consorzio D1.A1.P003 - Comuni di Osimo e Camerano - Opere idrauliche connesse alla realizzazione di una serie di casse di espansione nel bacino del Fiume Aspio (Rio Scaricalasino) – Loc. Osimo Stazione, conclusosi con Determinazione del Dirigente n. 186 del 21.02.2020 di esclusione del progetto dalla procedura di valutazione di impatto ambientale con condizioni ambientali;

- Codice ISPRA AN007A/10 - Codice Consorzio: D1.A1.P002 - Comune di Castelfidardo - Opere idrauliche connesse alla realizzazione di una serie di casse di espansione nel bacino del Fiume Aspio – Loc. Montecamillone (oggetto, con gli aggiornamenti di cui alle citate note ns. prot. n. n. 19514 e n. 19513, del presente atto);

- Codice ISPRA AN006A/10 - Codice Consorzio: D1.A1.P001 - Comune di Falconara Marittima - Opere di regimazione idraulica e di riduzione delle criticità lungo i fossi San Sebastiano, Rigatta e Cannetacci. Loc. Castelferretti;

- Codice ISPRA AN005A/10-1 - Codice Consorzio: D1.A1.P004 - Comuni di Chiaravalle e Falconara Marittima - Opere di mitigazione del rischio idraulico – 1° lotto Fiume Esino, conclusosi con Determinazione del Dirigente n. 101 del 27.01.2023 di esclusione del progetto dalla procedura di valutazione di impatto ambientale con condizioni ambientali;

- Codice ISPRA AN005A/10-2 - Codice Consorzio: D1.A1.P005 - Comune di Falconara Marittima - Opere di mitigazione del rischio idraulico – 2°lotto. Interventi di difesa spondale in sinistra idraulica nel tratto compreso tra ponte ferroviario e la foce del Fiume Esino (archiviato su richiesta del Consorzio);

- prima dell'avvio dei procedimenti, in data 22.10.2018 si è tenuto un incontro tecnico, convocato con nota prot. n. 28439 del 15.10.2018, con tutti gli Enti coinvolti e con il Consorzio, al fine di inquadrare tali interventi nell'ambito del più complesso *iter* procedimentale, anche in considerazione dei relativi giudizi di compatibilità ambientale già espressi in ambito regionale;

PRESO ATTO delle indicazioni contenute nella nota della Regione Marche – Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio - PF Tutela delle Acque e Tutela del Territorio di Ancona (leggasi Autorità Idraulica regionale) - prot. n. 1155156 del 15.10.2018, assunta al prot. n. 28345 di pari data;

VISTI gli esiti dell'incontro tecnico del 22.10.2018, di cui si dà conto nel relativo verbale trasmesso ai soggetti coinvolti con nota prot. n. 29550 del 24.10.2018;

CONSIDERATO che:

- con nota prot. n. 29777 del 26.10.2018, si è provveduto a richiedere al Consorzio la documentazione necessaria ai fini dell'avvio del procedimento di cui trattasi;
- con note prot. n. 5569 del 31.10.2018, prot. n. 5610 del 02.11.2018 e prot. n. 5626 del 05.11.2018, assunte al ns. prot. rispettivamente n. 30167 di pari data e n. 30295 e n. 30437 del 05.11.2018, il Consorzio ha riscontrato la richiesta di cui al punto precedente;
- con nota prot. n. 30653 del 06.11.2018, visto il permanere dell'incompletezza documentale, è stato richiesto al Consorzio di provvedere in merito;
- con nota prot. n. 5758 del 08.11.2018 assunta al prot. n. 30919 di pari data, il Consorzio ha perfezionato l'istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale;

TENUTO CONTO altresì che, in ossequio al disposto del comma 2 del citato art. 8 della l.r. 3/2012, il progetto è stato inoltrato ai Comuni interessati dalla localizzazione dell'opera in esame, nonché all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche (d'ora in poi A.R.P.A.M.) e all'Azienda sanitaria unica regionale - Area Vasta 2 (d'ora in poi ASUR) territorialmente competenti;

DATO ATTO conseguentemente che:

- a seguito della verifica formale della documentazione pervenuta, in data 12.11.2018 si è proceduto alla pubblicazione prevista dal comma 2 dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006 sul sito *internet* di questa Amministrazione;
- il 16.11.2018, con nota prot. n. 31845, si è proceduto alla comunicazione di cui al successivo comma 3, provvedendo a:
  - illustrare al Consorzio l'*iter* procedimentale previsto dal citato art. 19 del d.lgs. 152/2006 e, per quanto non manifestamente in contrasto con la norma nazionale, dall'art. 8 della l.r. 3/2012;
  - informarlo dell'avvenuta pubblicazione del progetto in oggetto sul sito *internet* provinciale;
  - comunicare l'avvio della procedura di Verifica di VIA, prevedendone la conclusione per il giorno 14.02.2019, secondo quanto previsto dal comma 7 del citato articolo 19 e fatto comunque salvo quanto previsto dal comma 6 in merito alla richiesta di documentazione integrativa;
  - richiedere al Comune di Castelfidardo il Certificato di Assetto del Territorio relativo all'area interessata dall'intervento, comprensivo della relativa dichiarazione di conformità urbanistica;
  - richiedere all'A.R.P.A.M. e all'ASUR territorialmente competenti, gli apporti istruttori in merito al progetto *de quo*, ai sensi del combinato disposto dell'art. 6, comma 1 e dell'art. 8, comma 8 della citata l.r. 3/2012;

VISTI i seguenti contributi istruttori, per il cui contenuto si rimanda all'allegata Istruttoria Tecnica, parte integrante della presente determinazione (*Allegato I*):

- ASUR prot. n. 188840 del 10.12.2018 registrato al prot. n. 34545 di pari data;
- A.R.P.A.M. prot. n. 42310 del 12.12.2018 registrato al prot. n. 35724 del 18.12.2018;
- il Certificato di Assetto del Territorio trasmesso dal Comune di Castelfidardo con nota prot. n. 1294 del 18.01.2019 assunta al prot. n. 2205 di pari data;

DATO ATTO conseguentemente che con nota prot. n. 4914 del 13.02.2019 si è provveduto a:

- trasmettere al Consorzio, per gli adempimenti di competenza, i citati apporti dell'A.R.P.A.M.;

- richiedergli altresì integrazioni relative al progetto in oggetto, comprensive dell'individuazione e la condivisione delle condizioni ambientali di cui all'art. 19, comma 8 del D.Lgs. 152/2006, da presentare entro quarantacinque giorni, così come previsto dal comma 6 dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006;

- comunicare la sospensione dei termini del presente procedimento, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, comma 7 della l. 241/90 e dell'art. 19, comma 6 del d.lgs. 152/2006;

RITENUTO opportuno trasmettere la nota di cui al precedente punto altresì all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, informandolo che si sarebbe provveduto a richiedere il contributo istruttorio di competenza una volta pervenute le integrazioni richieste;

VISTA la documentazione integrativa pervenuta il 08.03.2019 con nota prot. n. 1427 assunta al prot. n. 7750 di pari data, per il cui contenuto si rimanda all'allegata Istruttoria Tecnica, parte integrante della presente determinazione (*Allegato 1*);

TENUTO CONTO che in data 05.04.2019 si è svolto un ulteriore incontro tecnico con il Consorzio, ai fini di un confronto finalizzato al superamento di alcune criticità emerse nel corso del procedimento, come da verbale di cui si dà conto nell'allegata Istruttoria Tecnica, parte integrante della presente determinazione (*Allegato 1*), e trasmesso ai soggetti coinvolti con note prot. n. 13027 del 15.04.2019, n. 18478 del 30.05.2019 e n. 18609 del 31.05.2019, con contestuale richiesta degli apporti istruttori conclusivi di: ASUR, A.R.P.A.M., Autorità idraulica regionale e Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale;

CONSIDERATO che, nel corso dell'incontro:

- il Consorzio ha richiesto l'archiviazione dell'istanza avente ad oggetto "*Opere di mitigazione del rischio idraulico – 2°lotto - Codice ISPRA AN005A/10-2 - Codice Consorzio: DI.A1.P005. Interventi di difesa spondale in sinistra idraulica nel tratto compreso tra ponte ferroviario e la foce del Fiume Esino nel Comune di Falconara Marittima*";

- si è preso atto dell'intenzione del Consorzio di ridurre l'intervento di cui trattasi;

- è stato altresì richiesto allo stesso di esprimersi sulle condizioni ambientali di cui all'art. 19, comma 8 del D.Lgs. 152/2006;

DATO ATTO che con note prot. n. 18804 e n. 18807 del 03.06.2019 si è provveduto a rinnovare rispettivamente all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale e all'Autorità idraulica regionale, la richiesta del contributo istruttorio di competenza sull'intervento in oggetto;

VISTO il contributo istruttorio della P.F. Tutela del Territorio di Ancona e Gestione del Patrimonio della Regione Marche prot. n. 767489 del 20.06.2019 assunta al ns. prot. n. 22751 di pari data;

DATO ATTO che con nota prot. n. 23160 del 25.06.2019 è stata rinnovata la richiesta di contributo istruttorio all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 23812 del 28.06.2019, alla luce della documentazione pervenuta e dei confronti della Scrivente con gli uffici territoriali dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, si è ritenuto opportuno convocare per il giorno 08.07.2019 un ulteriore incontro tecnico con tutti i soggetti coinvolti, ai fini dell'aggiornamento sullo stato dei procedimenti e del superamento delle relative criticità;

VISTE le valutazioni dell'A.R.P.A.M. prot. n. 21946 del 01.07.2019, assunte al ns. prot. n. 23933 di pari data, per il cui contenuto si rimanda all'allegata Istruttoria Tecnica, parte integrante

della presente determinazione (*Allegato I*), trasmesse al Consorzio con nota prot. n. 24236 del 03.07.2019;

TENUTO CONTO del verbale dell'incontro del 08.07.2019, per il cui contenuto si rimanda all'allegata Istruttoria Tecnica, parte integrante della presente determinazione (*Allegato I*), trasmesso a tutti i soggetti coinvolti con nota prot. n. 25436 del 11.07.2019 comprensiva delle richieste degli apporti istruttori non ancora pervenuti, necessari alla definizione del procedimento;

CONSIDERATO altresì che nel corso della riunione, tra l'altro:

- si è data lettura delle valutazioni dell'A.R.P.A.M. prot. n. 21946 del 01.07.2019 (ns. prot. n. 23933 di pari data), già trasmesse al Consorzio con nota prot. n. 24236 del 03.07.2019, contenenti criticità rispetto a diverse matrici ambientali, chiedendo allo stesso di produrre i relativi approfondimenti;

- il Comune di Castelfidardo ha chiesto chiarimenti in relazione al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;

- è stato precisato che il presente procedimento riguarda esclusivamente la parte del progetto rimasta dopo la riduzione da parte del Consorzio;

VISTA in tal senso l'ulteriore documentazione integrativa trasmessa dal Consorzio con nota prot. n. 4547 del 16.07.2019, assunta al prot. n. 25954 di pari data, quale riscontro alle valutazioni dell'A.R.P.A.M., sulla quale è stato richiesto il contributo della stessa (nota prot. n. 26011 del 16.07.2019);

DATO ATTO inoltre che:

- con nota prot. n. 27413 del 25.07.2019 è stato sollecitato il rilascio degli apporti istruttori di competenza all'ASUR, agli uffici territoriali dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale e all'Autorità idraulica regionale;

VISTI in tal senso i seguenti apporti, per il cui contenuto si rimanda all'allegata Istruttoria Tecnica, parte integrante della presente determinazione (*Allegato I*):

- il contributo istruttorio del Settore sub-distrettuale per la Regione Marche dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale prot. n. 5557 del 06.08.2019 assunto al ns. prot. n. 28543 di pari data;

- la nota dell'ASUR prot. n. 123328 del 13.08.2019 assunta al ns. prot. n. 29461 di pari data, di conferma del precedente contributo istruttorio prot. n. 188840 del 10.12.2018;

- il contributo istruttorio dell'A.R.P.A.M. prot. n. 26973 del 13.08.2019, assunto al ns. prot. n. 29516 di pari data;

DATO ATTO che:

- in data 29.10.2019 si è tenuto un incontro tecnico con il Consorzio e l'A.R.P.A.M. convocato con nota prot. n. 38722 del 22.10.2019 e finalizzato al superamento delle criticità riscontrate da quest'ultima, incontro di cui si dà conto nel verbale inviato a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento con nota prot. n. 40905 del 05.11.2019;

- con nota prot. n. 45570 del 10.12.2019 si è provveduto a rinnovare al Consorzio la richiesta di documentazione integrativa di cui al succitato incontro del 22.10.2019;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 317 del 16.01.2020 assunta al ns. prot. n. 1401 di pari data, il Consorzio ha presentato il progetto di "*Revisione e Integrazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica*" e il "*Progetto di Variante corrispondente allo Stralcio 1 del progetto in oggetto*";

CONSIDERATO che, accertato che la modifica si configura come sostanziale alla luce delle previsioni di cui al D.Lgs. 152/2006 e alla L.R. 11/2019, con nota prot. n. 7881 del 26.02.2020 si è provveduto a:

- comunicare al Consorzio e a tutti i soggetti coinvolti il rinnovo dei termini di durata del



procedimento di verifica di VIA, prevedendone pertanto la nuova conclusione per il giorno 26.05.2020, secondo quanto previsto dal comma 7 del citato articolo 19 e fatto comunque salvo quanto previsto dal comma 6 in merito alla richiesta di documentazione integrativa;

- richiedere al Comune di Castelfidardo di esprimersi sulla necessità di un eventuale aggiornamento del Certificato di Assetto del Territorio alla luce delle modifiche progettuali apportate dal Consorzio;

- richiedere altresì all'A.R.P.A.M., all'ASUR, alla Regione Marche e all'Autorità di Bacino competente di trasmettere i nuovi apporti istruttori di competenza, resisi necessari a seguito della intervenuta modifica progettuale;

VISTI in tal senso i seguenti contributi istruttori, per il cui contenuto si rimanda all'allegata Istruttoria Tecnica, parte integrante della presente determinazione (*Allegato I*):

- ASUR prot. n. 47131 del 16.03.2020 registrato al ns. prot. n. 10471 del 17.03.2020;
- A.R.P.A.M. prot. n. 10286 del 09.04.2020 registrato al ns. prot. n. 12555 di pari data;

PRESO ATTO altresì delle osservazioni del Comune di Castelfidardo di cui alla nota prot. n. 6426 del 18.03.2020 assunta al ns. prot. n. 10611 di pari data, riscontrate dal Consorzio con nota prot. n. 3100 del 04.05.2020 assunta al ns. prot. n. 15054 di pari data;

DATO ATTO che con nota prot. n. 19473 del 17.06.2020 la Scrivente, a riscontro di una e-mail pervenuta per conto del Consorzio in cui si manifestava l'intenzione di presentare altre due istanze di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale relative agli Stralci 2 e 3 del progetto in esame, ha comunicato l'opportunità di unificazione dei procedimenti;

CONSIDERATO che in pari data (17.06.2020) il Consorzio ha effettivamente presentato ulteriori due istanze di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ad oggetto rispettivamente:

- *Comune di Castelfidardo - Opere idrauliche connesse alla realizzazione di una serie di casse di espansione nel bacino del Fiume Aspigo (Fosso Rigo) – Loc. Montecamillone - Codice ISPRA AN007A/10 – Codice Consorzio: DI.A1.P002 – STRALCIO 2: Nuovo canale di by-pass, nuovi ponti sulla SS16 e sulla SP26 Via della Stazione, risezionamento dei corsi d'acqua (d'ora in poi Stralcio 2) – ns. prot. n. 19514 di pari data;*

- *Comune di Castelfidardo - Opere idrauliche connesse alla realizzazione di una serie di casse di espansione nel bacino del Fiume Aspigo (Fosso Rigo) – Loc. Montecamillone - Codice ISPRA AN007A/10 – Codice Consorzio: DI.A1.P002 – STRALCIO 3: Risezionamento del tratto di valle del Fosso Rigo dall'attraversamento RFI fino allo sbocco nel Fiume Aspigo (d'ora in poi Stralcio 3) – ns. prot. n. 19513 di pari data;*

DATO ATTO in tal senso che:

- con note prot. rispettivamente n. 21255 per lo Stralcio 2 e n. 21256 per lo Stralcio 3 del 02.07.2021 si è provveduto a trasmettere al Consorzio e a tutti i soggetti coinvolti la comunicazione di cui al comma 3 dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006, indicando quale scadenza di entrambi i procedimenti il 30.09.2020;

- per i due procedimenti sono pervenuti i seguenti apporti istruttori, per i cui approfondimenti si rimanda all'allegata Istruttoria Tecnica, parte integrante della presente determinazione (*Allegato I*):

quanto allo Stralcio 2:

- A.R.P.A.M. prot. n. 21218 del 28.07.2020 registrato al ns. prot. n. 24880 di pari data;
- ASUR prot. n. 116208 del 31.07.2020 registrato al ns. prot. n. 25698 del 03.08.2020;

quanto allo Stralcio 3, oltre al Certificato di Assetto del Territorio trasmesso dal Comune di Castelfidardo con nota prot. n. 13560 del 13.07.2020 assunta al ns. prot. n. 22893 del 14.07.2020:

- A.R.P.A.M. prot. n. 21220 del 28.07.2020 registrato al ns. prot. n. 24882 di pari data;

- ASUR prot. n. 116211 del 31.07.2020 registrato al ns. prot. n. 25699 del 03.08.2020;

DATO ATTO altresì che con nota prot. n. 25536 del 31.07.2020 riguardante il procedimento relativo allo Stralcio 1, riavviato a seguito di modifica progettuale con nota prot. n. 7881 del 26.02.2020, si è provveduto a:

- trasmettere al Consorzio, per gli adempimenti di competenza, i citati apporti ASUR prot. n. 47131 del 16.03.2020 (ns. prot. n. 10471 del 17.03.2020) e A.R.P.A.M. prot. n. 10286 del 09.04.2020 (ns. prot. n. 12555 di pari data), nonché le osservazioni del Comune di Castelfidardo, prot. n. 6426 del 18.03.2020 (ns. prot. n. 10611 di pari data);
- richiederli altresì integrazioni relative al progetto in oggetto, comprensive dell'individuazione e la condivisione delle condizioni ambientali di cui all'art. 19, comma 8 del D.Lgs. 152/2006, da presentare entro quarantacinque giorni, così come previsto dal comma 6 dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006;
- rinnovare la richiesta dei contributi istruttori di competenza dell'Autorità Idraulica della Regione Marche e dell'Autorità di Bacino;
- richiedere al Comune di Castelfidardo di trasmettere il contributo definitivo in esito alla valutazione delle citate integrazioni del Consorzio prot. n. 3100 del 04.05.2020 e la conferma o l'aggiornamento del Certificato di Assetto del Territorio, come già richiesto con ns. nota prot. n. 7881 del 26.02.2020;
- comunicare la sospensione dei termini del procedimento, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, comma 7 della l. 241/90 e dell'art. 19, comma 6 del d.lgs. 152/2006;

CONSIDERATO tuttavia che, con nota pervenuta il 31.07.2020 ed assunta al ns. prot. n. 25583 di pari data, il Consorzio ha accolto la proposta di cui alla nota della Scrivente prot. n. 19473 del 17.06.2020 di riconduzione delle tre istanze relative ai tre stralci in oggetto ad un unico procedimento di Verifica di VIA, considerando il tutto come modifica dello *screening* in corso;

DATO ATTO pertanto che, a riscontro della comunicazione del Consorzio di cui al precedente punto, con nota prot. n. 28161 del 17.08.2020 indirizzata a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, nonché ai Comuni di Osimo, Sirolo e Camerano, potenzialmente interessati dagli impatti dell'intervento di cui trattasi, si è provveduto a:

- comunicare l'unificazione dei tre procedimenti in corso, in assenza di riscontro negativo da parte del Consorzio entro dieci giorni, assumendo che il deposito degli stralci 2 e 3 fosse da considerare quale modifica sostanziale dello *screening* in corso relativo allo stralcio 1-PV;
- informare che i termini della pubblicazione relativa agli stralci 2 e 3 fossero da intendersi relativi al nuovo procedimento unificato dei tre stralci;
- indicare nel 30.09.2020 la scadenza del procedimento unificato di verifica, fatta comunque salva l'eventuale richiesta di chiarimenti e/o integrazioni di cui al citato comma 6 dell'art. 19 d.lgs. 152/2006;
- rinnovare le richieste di integrazioni di cui alla nota prot. n. 25536 del 30.07.2020, relative allo stralcio 1-PV, in occasione della sospensione del procedimento unificato;
- confermare le richieste già formulate in merito alla produzione del Certificato di Assetto del Territorio da parte del Comune di Castelfidardo e agli apporti istruttori di competenza da parte di A.R.P.A.M., ASUR, Regione Marche e Autorità di Bacino richiedendo, ove possibile, di unificare i contributi relativi ai tre stralci;

VISTA la documentazione integrativa pervenuta il 18.08.2020 ed assunta al ns. prot. n. 28239 di pari data a riscontro delle richieste di cui alla già citata nota prot. n. 25536 del 31.07.2020, di cui si dà conto nell'allegata Istruttoria Tecnica, parte integrante della presente determinazione (*Allegato I*);

PRESO ATTO delle seguenti note del Comune di Castelfidardo:

– prot. n. 16868 del 01.09.2020 assunta al ns. prot. n. 29707 di pari data con cui, tra l'altro, si conferma la validità del Certificato di Assetto del Territorio prot. n. 1294 del 18.01.2019 (ns. prot. n. 2205 di pari data), relativo allo Stralcio 1;

– prot. n. 17079 del 04.09.2020 assunta al ns. prot. n. 30047 di pari data, di richiesta integrazioni relative allo Stralcio 2;

DATO ATTO, pertanto, che con nota prot. n. 32460 del 25.09.2020 si è provveduto a:

– trasmettere al Proponente, per gli adempimenti di competenza, i citati apporti ASUR e A.R.P.A.M., relativi agli stralci 2 e 3, nonché le note del Comune di Castelfidardo di cui al paragrafo precedente;

– richiederli altresì integrazioni relative al progetto in oggetto, da presentare entro quarantacinque giorni;

– rinnovare la richiesta dei contributi istruttori di competenza dell'Autorità Idraulica della Regione Marche e dell'Autorità di Bacino;

– comunicare la sospensione dei termini del procedimento, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, comma 7 della l. 241/90 e dell'art. 19, comma 6 del d.lgs. 152/2006;

– comunicare altresì la previsione di cui allo stesso comma 6 “... *Su richiesta motivata del proponente l'autorità competente può concedere, per una sola volta, la sospensione dei termini per la presentazione delle integrazioni e dei chiarimenti richiesti per un periodo non superiore a novanta giorni. Qualora il proponente non trasmetta la documentazione richiesta entro il termine stabilito, la domanda si intende respinta ed è fatto obbligo all'autorità competente di procedere all'archiviazione*”;

PRESO ATTO del nulla osta idraulico di cui al Regio Decreto n. 523/1904, rilasciato dal competente Ufficio della Regione Marche con nota prot. n. 1268626 del 06.11.2020 assunta al ns. prot. n. 38586 di pari data;

ESAMINATA la documentazione integrativa pervenuta il 09.11.2020 ed assunta al ns. prot. n. 38913 del 10.11.2020, per il cui contenuto si rimanda all'allegata Istruttoria Tecnica, parte integrante della presente determinazione (*Allegato 1*) e su cui si è provveduto a richiedere i contributi istruttori di competenza al Comune di Castelfidardo, all'A.R.P.A.M., all'ASUR e all'Autorità di Bacino (nota prot. n. 39414 del 12.11.2020);

VISTO in tal senso quanto pervenuto da:

– Comune di Castelfidardo, prot. n. 24023 del 21.12.2020, ns. prot. n. 40403 di pari data;

– A.R.P.A.M. prot. n. 37708 del 21.12.2020, ns. prot. n. 44845 di pari data;

DATO ATTO che:

– con nota prot. n. 45118 del 22.12.2020 è stato richiesto al Comune di Castelfidardo il completamento del Certificato di Assetto del Territorio relativo ai tre Stralci oggetto di valutazione;

– con note prot. n. 45119 e 45120 di pari data si è provveduto a richiedere i contributi istruttori definitivi rispettivamente all'ASUR e al competente Ufficio dell'ANAS;

VISTI in tal senso:

– il contributo dell'ASUR prot. n. 196533 del 23.12.2020, assunto al ns. prot. n. 45245 di pari data;

– il Certificato di Assetto del Territorio relativo allo Stralcio 2, trasmesso dal Comune di Castelfidardo con prot. n. 1978 del 29.01.2021, ns. prot. n. 4015 del 01.02.2021;

– il Certificato di Assetto del Territorio relativo allo Stralcio 1 PV, trasmesso dal Comune di Castelfidardo con prot. n. 2139 del 02.02.2021, ns. prot. n. 4969 di pari data;

– il contributo di ANAS SpA prot. n. 498696 del 04.08.2021, ns. prot. n. 30557 di pari data;



VISTO il contributo istruttorio dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale Settore sub-distrettuale per la Regione Marche prot. n. 10248 del 20.10.2021, assunto al ns. prot. n. 38897 del 21.10.2021, per il cui contenuto si rimanda all'allegata Istruttoria Tecnica, parte integrante della presente determinazione (*Allegato I*);

DATO ATTO:

- dell'istruttoria tecnica compiuta sulla base degli elementi di verifica come individuati nell'Allegato V al d.lgs. 152/2006 "*Criteri per la verifica di assoggettabilità di cui all'art. 19*", per le cui conclusioni si rimanda all'allegato al presente atto (*Allegato I*);
- che, per le motivazioni riportate nella stessa Istruttoria Tecnica, redatta all'esito del presente procedimento e parte integrante del presente atto (*Allegato I*), gli approfondimenti espletati sulla base della documentazione prodotta sono di per sé sufficienti a valutare l'impatto ambientale dell'intervento progettato e tali da escluderne l'assoggettamento a Valutazione di Impatto Ambientale;

VISTI E RICHIAMATI:

- il d.lgs. 152/2006 "*Norme in materia ambientale*";
- il D.L. 16 luglio 2020, n. 76 *Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*, convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 11 settembre 2020, n. 120 (c.d. "Decreto Semplificazioni"), che ha apportato delle modifiche al succitato d.lgs. 152/2006;
- il D.L. 31 maggio 2021, n. 77 *Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*, convertito in legge, con modificazioni, dall'[art. 1, comma 1, L. 29 luglio 2021, n. 108](#);
- la l.r. n. 3 del 26.03.2012 "*Disciplina regionale della valutazione di impatto ambientale (VIA)*", pubblicata sul BUR Marche del 05.04.2012;
- l'art. 4 comma 2 della legge regionale citata, ai sensi del quale "*la Provincia è autorità competente per i progetti elencati negli allegati A2 e B2 localizzati nel suo territorio*" e che non presentino un impatto ambientale interregionale o una localizzazione sul territorio di due o più Province;
- la l.r. 11/2019 del 09.05.2019 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA)*", pubblicata nel BUR Marche n. 39 del 16.05.2019, che ha sostituito la l.r. 3/2012;
- l'Allegato IV alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006, punto 7, lettera o) *opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua*;
- il comma 5 dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006, secondo cui "*L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili impatti ambientali significativi*";
- il successivo comma 6, che recita: "*L'autorità competente adotta il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA entro i successivi quarantacinque giorni dalla scadenza del termine di cui al comma 4*;

TENUTO CONTO della necessità di acquisire tutti gli elementi necessari alla corretta definizione del procedimento;

VISTI inoltre:

- il comma 7 del citato art. 19 del d.lgs. 152/2006, che recita: "*Qualora l'autorità competente stabilisca di non assoggettare il progetto al procedimento di VIA, specifica i motivi principali alla base della mancata richiesta di tale valutazione in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato V, e, ove richiesto dal proponente, ... specifica le condizioni ambientali*

*necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi.”;*

– l’art. 8, comma 1, della legge regionale n. 11/2019, ai sensi del quale, *“Per lo svolgimento delle attività istruttorie finalizzate al rilascio del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e del provvedimento di VIA, le autorità competenti di cui all’articolo 3 si avvalgono del supporto tecnico scientifico dell’Agenzia regionale per la protezione ambientale delle Marche (ARPAM) ai sensi della lettera e) del comma 1 dell’articolo 3 della legge 28 giugno 2016, n. 132 (Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell’ambiente e disciplina dell’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale), e dell’Azienda sanitaria unica regionale (ASUR), sulla base di appositi protocolli di intesa.”;*

– l’art. 9, comma 1, della citata l.r. 11/2019: *“Gli oneri a carico del proponente per la verifica di assoggettabilità a VIA - OMISSIS - sono definiti nella misura pari allo 0,5 per mille del valore dell’opera o dell’intervento. OMISSIS - Resta ferma la soglia minima di cinquecento euro.”;*

– il successivo comma 4, che recita *“I proventi - OMISSIS - sono destinati:*

*a) per i quattro quinti all’autorità competente - OMISSIS;*

– *per un quinto all’ARPAM, per lo svolgimento delle attività di cui al comma 1 dell’art. 8.”;*

– il disposto dell’art. 19, comma 11, del d.lgs. 152/2006 che prevede la pubblicazione del presente atto nel sito *internet* di questa Autorità competente;

– il disposto dell’art. 11 della l.r. 11/2019, che prevede altresì la pubblicazione integrale del presente atto sui siti *web* dei Comuni interessati, con l’indicazione della sede dove si può prendere visione di tutta la documentazione oggetto dell’istruttoria e delle valutazioni;

– l’Allegato V al d.lgs. 152/2006 *“Criteri per la verifica di assoggettabilità di cui all’art. 19”;*

– l’art. 107 del D.lgs. n. 267/2000 *“Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”;*

– la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. *“Nuove norme sul procedimento amministrativo”;*

– la Determinazione del Dirigente n. 829 del 29.04.2016 dello scrivente Settore ad oggetto: *“Definizione assetto organizzativo del Settore IV e assegnazione del personale”;*

– il *“Regolamento sull’ordinamento generale degli uffici e servizi e della struttura organizzativa dell’Ente”*, come da ultimo modificato con Decreto presidenziale n. 85 del 28.05.2019;

– il Decreto del Presidente della Provincia di Ancona n. 32 del 04.03.2022 con il quale è stato confermato al Dott. Avv. Fabrizio Basso, dirigente di ruolo della Provincia di Ancona, l’incarico dirigenziale ad *interim* del Settore IV a decorrere dal 19.12.2021 e fino alla scadenza del mandato elettivo del Presidente stesso ovvero, per gli incarichi ad *interim*, fino alla data di affidamento di incarico dirigenziale ad altro dirigente assunto a tempo indeterminato o determinato;

– la Determinazione Dirigenziale del Settore I n. 408 del 28.04.2020 ad oggetto: *“Dott.ssa Raffaella Romagna Settore IV, Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali. Conferimento di titolarità di Posizione Organizzativa - Delega di Funzioni a far data dal 01/05/2020 e fino al 31/12/2021.”;*

– le successive Determinazioni Dirigenziali del Settore I n. 1839 del 30.12.2021 ad oggetto *“Posizioni Organizzative - Proroga degli incarichi e delle deleghe di funzioni già attribuiti con proprie precedenti determinazioni di conferimento del 28/04/2020 e del 26/05/2020”*, n. 698 del 30.05.2022 ad oggetto *“Posizioni Organizzative - Proroga degli incarichi e delle deleghe di funzioni già attribuiti con proprie precedenti determinazioni di conferimento”* e n. 1614 del

14.12.2022 recante ad oggetto “*Posizioni organizzative - proroga fino al 30.06.2023 degli incarichi e delle deleghe di funzioni già attribuiti con proprie precedenti determinazioni*”;

DATO ATTO che:

- l'istruttoria del presente provvedimento consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 147**bis** del d.lgs. 267/2000;
- ai fini dell'adozione del presente provvedimento non sussiste conflitto di interessi di cui all'art. 6-bis della Legge n. 241/1990, come introdotto dalla Legge n. 190/2012, da parte del Responsabile del procedimento e del Dirigente;

## DETERMINA

- I. Di escludere dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, per le motivazioni riportate in premessa, **disponendo il rispetto delle condizioni ambientali** contenute nell'allegata Istruttoria Tecnica, parte integrante della presente determinazione (*Allegato 1*), che qui si intendono integralmente richiamate, l'intervento relativo a **Opere idrauliche connesse alla realizzazione di una serie di casse di espansione nel bacino del Fiume Aspio – Loc. Montecamillone – Codice ISPRA AN007A/10 – Codice Consorzio: D1.A1.P002 – Stralcio 1-PV, Stralcio 3 e Stralcio 2**, da realizzare nel comune di Castelfidardo, a seguito di istanza pervenuta il 20.09.2018, con nota prot. n. 4722 assunta al protocollo dell'Ente n. 26021 del 21.09.2018, da parte del **Consorzio di bonifica delle Marche**, P.I. 02532390412 e sede legale in Via L. Guidi n. 30 - 61121 Pesaro (PU), così come modificata nel corso del presente procedimento.
- II. Di trasmettere il presente atto al Proponente, Consorzio di Bonifica delle Marche, sede legale in Via L. Guidi n. 30 - 61121 Pesaro (PU).
- III. Di provvedere alla pubblicazione in versione integrale nel sito *web* della Provincia di Ancona dell'esito della presente procedura di Verifica, ai sensi di quanto disposto dall'art. 11, comma 1, della l.r. 11/2019.
- IV. Di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Castelfidardo, invitandolo alla pubblicazione dello stesso nel proprio sito istituzionale, come previsto dal succitato art. 11, comma 1, nonché agli SCA – Soggetti competenti ambientali- coinvolti nel procedimento e ai Comuni di Osimo, Sirolo e Camerano, potenzialmente interessati dagli impatti dell'intervento di cui trattasi.
- V. Di informare che presso la sede della Autorità competente è possibile prendere visione della documentazione oggetto della istruttoria e delle relative valutazioni.
- VI. Di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesti dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.
- VII. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa.
- VIII. Di comunicare inoltre, ai sensi dell'art. 3, quarto comma, della Legge 7 agosto 1990 n. 241, che contro il provvedimento in oggetto può essere proposto ricorso giurisdizionale, con le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010 n. 104, al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni.
- IX. Di pubblicare la presente determinazione all'Albo Pretorio *on line* per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 38, comma 2, dello Statuto provinciale che ha recepito il combinato disposto degli artt. 124, comma 1, e 134, comma 3, del T.U.E.L.
- X. Di dare atto che il responsabile del procedimento, a norma dell'art. 5 della legge 241/1990,

è la sottoscritta Dott.ssa Raffaella Romagna, Titolare di Posizione Organizzativa dell'Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.

Ancona, 15/03/2023

LA TITOLARE DI POSIZIONE  
ORGANIZZATIVA  
DELEGATA DAL DIRIGENTE

Dott.ssa ROMAGNA RAFFAELA

(sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

Classificazione 11.07.05  
Fascicolo 2018/544

**Comune di Castelfidardo**  
**Opere idrauliche connesse alla realizzazione di una serie**  
**di casse di espansione nel bacino del Fiume Aspio –**  
**Loc. Montecamillone in Comune di Castelfidardo –**  
**Codice ISPRA AN007A/10 – Codice Consorzio: D1.A1.P002 –**  
**Stralcio 1-PV, Stralcio 3 e Stralcio 2.**  
**Proponente: Consorzio di Bonifica delle Marche**

**ISTRUTTORIA TECNICA**  
Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale

**Titolare di Posizione Organizzativa - Area Valutazioni e Autorizzazioni**  
**Ambientali e Responsabile del Procedimento**  
**Dott.ssa Raffaella Romagna**

**Gli istruttori**

**Dott. Geol. Cristiano Blasetti**

**Dott. Arch. Sergio Bugatti**

**Dott. Ing. Chiara Ferrini**

**Dott. Ing. Lucia Collamati**

**Dott. Arch. Massimo Orciani**



**SETTORE IV**  
**4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**  
**4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it



## INDICE

<b>INDICE .....</b>	<b>1</b>
<b>1     PREMESSE .....</b>	<b>2</b>
1.1    Presentazione della domanda da parte del proponente .....	2
1.2    Individuazione e localizzazione del progetto .....	3
1.3    Identificazione del proponente .....	3
1.4    Pubblicazione degli elaborati .....	3
1.5    Indicazione delle eventuali osservazioni presentate .....	3
<b>2     SINTESI DELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE .....</b>	<b>4</b>
2.1    Descrizione del Progetto .....	4
2.2    Descrizione delle componenti dell'ambiente e dei probabili effetti rilevanti del progetto sull'ambiente .....	9
<b>3     CONTRIBUTI ISTRUTTORI .....</b>	<b>17</b>
3.1    Contributi esterni .....	17
3.2    Contributi interni .....	29
<b>4     CRITERI PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DI CUI ALL'ART. 19          DEL D.LGS. N. 152/2006 ALLEGATO C L.R. 11/2019 .....</b>	<b>32</b>
4.1    Caratteristiche del progetto.....	32
4.2    Localizzazione del progetto.....	33
4.3    Tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale.....	33
4.4    Misure per evitare o prevenire gli impatti negativi proposte dal proponente .....	34
<b>5     CONCLUSIONI .....</b>	<b>38</b>
5.1    Esito dell'istruttoria .....	38
5.2    Condizioni ambientali .....	40
<b>6     ELENCO ELABORATI .....</b>	<b>50</b>

## 1 PREMESSE

Il Consorzio di Bonifica delle Marche è stato individuato, con Decreto n. 1/CSDDI del 30.03.2018, come soggetto attuatore per l'espletamento delle attività relative agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare (MATTM) e la Regione Marche del 25 novembre 2010, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, tra cui l'intervento in oggetto.

La **documentazione inizialmente depositata** riguardava il progetto di fattibilità tecnico-economica delle opere "connesse" con la realizzazione di una serie di casse d'espansione nel bacino del Fiume Aspio e nel dettaglio sul Fosso Rigo.

La suddetta area di laminazione è stata ricompresa nel progetto denominato *"Interventi di completamento per la riduzione del rischio idrogeologico nelle aree interessate dagli eventi alluvionali del settembre 2006. Bacino Idrografico del Fiume Aspio – Fosso Rigo, primo stralcio C1, in Comune di Castelfidardo"* il cui progetto definitivo era stato approvato in linea tecnica con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 302 del 26/07/2011. Tale progetto definitivo ha acquisito Giudizio positivo di compatibilità ambientale comprensivo di VAS e Autorizzazione Paesaggistica (Dlgs 152/06 - LR 7/04 - Dlgs 42/04 - DGRM 1813/12) con Decreto VIA Regionale n. 124/VAA del 20/12/2012. Tale atto è stato prorogato per ulteriori cinque anni con decreto n. 103 del 16/07/2018.

Il progetto in oggetto può ritenersi una ottemperanza alle relative prescrizioni, tuttavia assoggettabile alla procedura di Verifica, come emerso nel corso del tavolo tecnico del 22.10.2018 (cfr. verbale ns. prot. n. 29550 del 24.10.2018), dal momento che *"il Giudizio di Compatibilità Ambientale conteneva nulla più che delle indicazioni progettuali, senza alcun dettaglio"*.

In particolare, l'intervento in oggetto consiste nell'adeguamento del tratto finale del Fosso Rigo alla portata di piena duecentennale che si origina a valle delle casse di laminazione, al fine della mitigazione delle condizioni di rischio idrogeologico.

In data 16.01.2020 il Consorzio ha trasmesso una **modifica progettuale**, denominata **Stralcio 1PV** (Perizia Variante), valutata come sostanziale.

In data 17.06.2020 il Consorzio ha presentato altre due distinte istanze di Verifica di VIA per lo **Stralcio 2** e per lo **Stralcio 3**.

Con nota prot. n. 28161 del 17.08.2020 questo Ufficio ha riscontrato l'accoglimento da parte del Consorzio della proposta di cui alla ns. nota prot. n. 19473 del 17.06.2020 di riconduzione delle tre istanze relative ai tre stralci ad un **unico procedimento** di Verifica di VIA.

### **1.1 Presentazione della domanda da parte del proponente**

Con note prot. n. 4721 del 20.09.2018 (ns. prot. n. 26021 del 21.09.2018), prot. n. 5569 del 31.10.2018 (ns. prot. n. 30167 di pari data), prot. 5610 del 02.11.2018 (ns. prot. n. 30295 del 05.11.2018) e prot. n. 5758 del 08.11.2018 (ns. prot. n. 30919 di pari data), il Consorzio di

**SETTORE IV**  
**4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**  
**4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI**



Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Bonifica ha trasmesso la documentazione completa finalizzata all'avvio del procedimento di *Screening*.

Con note pervenute il 17.06.2020, assunte al prot. provinciale n. 19514 e n. 19513 di pari data, il Consorzio ha trasmesso la documentazione completa rispettivamente per lo Stralcio 2 e per lo Stralcio 3.

### **1.2 Individuazione e localizzazione del progetto**

Il progetto sottoposto a Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ha ad oggetto un intervento ricadente nella tipologia di cui all'Allegato IV alla parte II del D.Lgs. 152/2006, al punto 7 lettera o) *opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua*, e consiste nelle “*Opere idrauliche connesse alla realizzazione di una serie di casse di espansione nel bacino del Fiume Aspio – Loc. Montecamillone in Comune di Castelfidardo – Codice ISPRA AN007A/10 – Codice Consorzio: D1.A1.P002 – Stralcio 1-PV, Stralcio 3 e Stralcio 2*”.

Per l'esatta individuazione delle aree interessate dal progetto si rimanda agli elaborati catastali prodotti dal proponente:

- Progetto generale:  
*Elaborato I - Piano Particellare Preliminare delle Aree (ns. prot. n. 1401 del 16.01.2020);*
- Stralcio 3:  
*Elaborati I.1-Planimetria catastale e I.2-Piano particellare di esproprio (ns. prot. n. 19513 del 17.06.2020);*
- Stralcio 2:  
*Elaborato K.1 - Planimetria catastale (ns. prot. n. 38913 del 10.11.2020);*  
e ai Certificati di Assetto del Territorio trasmessi dal Comune di Castelfidardo (Stralcio 1 - ns. prot. n. 2205 del 18.01.2019; Stralcio 1PV - ns. prot. n. 4969 del 02.02.2021; Stralcio 2 - ns. prot. n. 4015 del 01.02.2021; Stralcio 3 - ns. prot. n. 22893 del 14.07.2020).

### **1.3 Identificazione del proponente**

Consorzio di Bonifica delle Marche – Via L. Guidi n. 30 61121 Pesaro.

### **1.4 Pubblicazione degli elaborati**

Per 45 giorni sul sito web della Provincia di Ancona – Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - a partire dalle seguenti date:

- Per il progetto iniziale, dal giorno 16.11.2018;
- Per la modifica sostanziale – Stralcio 1PV, dal giorno 26.02.2020;
- Per gli Stralci 2 e 3, dal giorno 02.07.2020.

### **1.5 Indicazione delle eventuali osservazioni presentate**

Si rimanda al paragrafo 3.1 del presente documento istruttorio per le osservazioni del Comune di Castelfidardo, assunte quali contributi istruttori.

## 2 Sintesi dello studio preliminare ambientale

### 2.1 Descrizione del Progetto

#### Premessa

Nel corso del presente procedimento di verifica di VIA il progetto si è evoluto da un livello “preliminare” ad un livello definitivo-esecutivo e si è ampliato dal solo primo stralcio agli Stralci 2 e 3, secondo le fasi illustrate qui di seguito.

Il **progetto originario** riguardava l’adeguamento, nella parte bassa del corso del Fosso Rigo, quella maggiormente antropizzata ed urbanizzata, di due dei quattro attraversamenti viari che evidenziano le maggiori criticità, e precisamente quelli in corrispondenza della Strada Statale Adriatica SS n. 16 (Km. 300+314) e di Via delle Industrie, oltre che nella regolarizzazione di parte del tratto del corso d’acqua collocato tra i due suddetti ponti.

Nel febbraio 2019 il Consorzio ha provveduto a redigere il **progetto definitivo-esecutivo, relativo alle opere in questione, di “primo stralcio”**, che riguardavano l’adeguamento dei due suddetti attraversamenti viari e le relative opere di raccordo con l’alveo esistente. Il sopralluogo arginale finalizzato al rimodellamento e consolidamento delle arginature del corso d’acqua, previsto nella documentazione inizialmente depositata, non vi trovava capienza economica.

L’attraversamento della Strada Statale n. 16 è stato rivisto, come anche il manufatto per l’attraversamento di Via delle Industrie, seppure marginalmente, rispetto alle previsioni iniziali. La modifica è derivata dalla necessità di non modificare l’imbocco di Via delle Industrie sulla Statale SS n. 16: inizialmente di dimensioni 7.00 x 4.75m, è stato invece assunto pari a metri 6.50 x 4.25m.

Nel II tavolo tecnico del 05.04.2019 di cui al verbale ns. prot. 13027 del 15.04.2019, il Consorzio ha precisato che *“è recentissimo il sopralluogo tenutosi con ANAS e l’Autorità idraulica circa l’attraversamento viario in corrispondenza della Strada Statale Adriatica SS n. 16 (Km. 300+314).*

*La soluzione progettuale esecutiva del ponte in questione, differente da quella preliminare, potrebbe essere superata nel caso fosse ritenuta valida la soluzione alternativa generale di convogliare il flusso principale delle acque, attualmente sul Fosso Rigo, su un altro fosso adiacente esistente. Il Fosso Rigo rimarrebbe in tal caso un percorso ‘di sfogo’.*

*Dal momento che tale soluzione deve essere verificata, l’intenzione del Consorzio è quello di ridurre l’oggetto dello Screening di VIA in corso al solo attraversamento di Via delle Industrie”.*

Nell’ambito del III tavolo tecnico del 08.07.2019 di cui al verbale ns. prot. 25436 del 11.07.2019, è stato definitivamente accertato che *“la procedura di screening si concentra sul solo ponte di Via delle Industrie nella versione del progetto definitivo/esecutivo, come da richiesta del Consorzio”*.

L’adeguamento del ponte sulla Statale veniva stralciato dal progetto e condizionato, così come i restanti interventi previsti nello studio di fattibilità – progetto preliminare del luglio 2018, alle risultanze della fattibilità tecnica relativa alla realizzazione di tale alveo compensativo. Non



Provincia  
di Ancona

## SETTORE IV

### 4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

#### 4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607

Codice Fiscale n. 00369930425

PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

sono stati presi in considerazione, dietro indicazione del Consorzio, gli elaborati relativi al “Progetto esecutivo I stralcio” pubblicato nel frattempo sul sito web del Consorzio di Bonifica delle Marche.

Di fronte alle difficoltà emerse, a questo punto il Consorzio di Bonifica delle Marche ha ritenuto necessario procedere con un’analisi accurata del Torrente Rigo, per potere individuare delle soluzioni che risolvessero tutte le criticità, ed è stato redatto il **progetto generale per la messa in sicurezza del Fosso Rigo**.

La prima fase di progettazione ha riguardato un’analisi idrologica del bacino del fosso Rigo per la scelta della portata di progetto, che è stata poi utilizzata nella modellazione idraulica dello stato attuale del fiume Rigo consentendo di individuarne le criticità.

Dall’analisi delle criticità sono scaturiti gli interventi di progetto, e lungo i tratti oggetto d’intervento sono stati effettuati rilievi e ulteriori indagini conoscitive, e infine verificata la compatibilità idraulica degli interventi. Nel complesso **gli stralci progettuali sono cinque**.

Alla base del dimensionamento e verifica delle sezioni idrauliche e dei nuovi attraversamenti è posto lo studio idrologico ed idraulico effettuato per la definizione dell’assetto di progetto generale. La verifica idraulica dello stato di progetto è stata fatta con il software Hec-RAS, utilizzando il valore della portata di picco a tr 200 anni, in uscita dall’area di laminazione 4.

Dalla Relazione Tecnica del Progetto di Fattibilità tecnico-economica (cfr. ns. prot. n. 1401 del 16.01.2020) si evince che *“con il nuovo canale bypass, la riprofilatura delle sezioni e l’adeguamento dei 6 attraversamenti, la piena è contenuta entro gli argini del Fosso Rigo scongiurando i pericoli derivanti da esondazioni. Come si evince dalle sezioni relative ai 6 attraversamenti..., risulta verificata l’ufficiosità idraulica per il passaggio della piena a tr 200 anni con i franchi di sicurezza sempre maggiori di 50 cm. L’ufficiosità del ponte sulla Ferrovia è stata verificata anche per la portata a Tr 300 anni e risulta compatibile con un franco di sicurezza di circa 1 m”*.

Nell’ambito di tale inquadramento, il Consorzio ha trasmesso la **modifica progettuale relativa al primo Stralcio (Stralcio 1PV)** valutata come sostanziale, la quale è poi andata a costituire un **unico progetto con gli Stralci 2 e 3**, presentati successivamente.

Dalla Relazione tecnico-illustrativa dello Stralcio 3 (cfr. ns. prot. n. 19513 del 17.06.2020) si evince poi che *“La verifica idraulica ha mostrato che l’ufficiosità idraulica del passaggio della piena con TR 200 anni risulta verificata ovunque con franco di sicurezza di almeno 50cm. Fanno eccezione i due attraversamenti di valle, in corrispondenza della SP10 e della Ferrovia: gli attraversamenti attuali risultano sufficienti idraulicamente ma senza margini di sicurezza. La modifica di tali attraversamenti per garantire un maggior livello di sicurezza non è prevista all’interno del progetto generale di intervento”*.

In massima sintesi si riportano gli interventi previsti nel complesso degli stralci:

**Stralcio 1 - Perizia di Variante:** comprende la confluenza del canale di supporto all’attuale Fosso Rigo, l’adeguamento dell’attraversamento in via delle Industrie con il rifacimento della strada e il risezionamento del tratto di fosso Rigo compreso tra la SS16 e la Linea Ferroviaria

**Stralcio 2:** comprende la diversione del Fosso Rigo e apertura del canale bypass, il rifacimento del ponte della SS16 e dell’attraversamento della strada privata, la diversione del canale per la sistemazione dei fossi minori.



**SETTORE IV**  
**4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**  
**4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI**



Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

**Stralcio 3:** comprende il risezionamento del tratto di Rigo compreso tra il ponte della ferrovia fino alla confluenza con il Fiume Aspio.

**Stralcio 4:** prevede il risezionamento del vecchio tracciato del fosso Rigo dal nodo di diversione fino a valle alla re-immissione nel corso d'acqua principale.

**Stralcio 5:** comprende le opere di adeguamento dello sbocco delle casse nel Rigo con individuazione di un nuovo tracciato e realizzazione di un nuovo attraversamento in via Casone e cambio di livelletta della strada.

**Caratteristiche fisiche**

Si riportano nel dettaglio gli interventi previsti nell'ambito dei **tre stralci oggetto della presente procedura**.



**Stralcio 1PV**

Le opere previste in perizia di variante al fine di rendere il I stralcio funzionale dei lavori coerente con l'assetto generale di progetto, interessano il tratto di fosso Rigo compreso fra la progressiva 0+568.29 (sez. 29) e la progressiva 0+980.00 (sez. 50) e sono così definite:

- NUOVO TRACCIATO DEL FOSSO RIGO A MONTE DI VIA DELL'INDUSTRIA con apertura delle sezioni di deflusso secondo il tracciato di progetto.
- RIFACIMENTO DEL PONTE LUNGO VIA DELL'INDUSTRIA con travi prefabbricate in CAP con sezione pari a 70 x 60 cm, poste ad interasse di 77 cm e soletta di completamento gettata in opera di spessore pari a 25 cm. Le teste delle travi prefabbricate verranno collegate fra loro da due traversi di testata (uno per lato) in c.a. gettati in opera. L'impalcato stradale, con luce pari a 17 m, poggerà su due spalle laterali fondate su pali trivellati di diametro 60 cm e lunghezza 20 m con pulvino superiore di sezione 1.40 m x 0.60 m e muri perimetrali paraghiaia. Perimetralmente il nuovo ponte sarà dotato di marciapiede e barriera di bordo ponte di tipo H2.

**SETTORE IV**  
**4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**  
**4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

- RACCORDO STRADALE TRA LA SS16 E IL NUOVO PONTE DI VIA DELL'INDUSTRIA, dal momento che il rifacimento del ponte prevede il cambio della livelletta stradale lungo via dell'Industria.
- RISEZIONAMENTO DEL TRATTO DI FOSSO RIGO COMPRESO TRA LA SS16 E LA LINEA FERROVIARIA:

Opere di movimento terra in scavo e rilevato per l'ampliamento delle sezioni del Fosso Rigo nel tratto a valle di via dell'Industria. La sezione di progetto è di tipo trapezoidale, con larghezza alla base pari a 10 m, sponde aventi pendenze 2:3 e un'altezza variabile in funzione del profilo. La pendenza del canale è di circa lo 0.3%.

Il tratto di fosso interessato è lungo circa 400 metri e il volume totale da scavare è circa 30.000 m<sup>3</sup> compreso di scotico.

I lavori di scavo e rinterro andranno concatenati, per cui le fasi di lavoro si susseguiranno una volta finito lo scavo nel primo tratto, inizierà lo scavo nel secondo tratto, mentre nel primo tratto si procederà con il rinterro, e così fino ad arrivare all'ultimo tratto. Si prevede una durata dei lavori di circa 4 mesi.

### **Stralcio 2**

Il progetto prevede la definizione di un nuovo tracciato del fosso con l'apertura in un canale by-pass per uno sviluppo complessivo di circa 620 m compresi tra la SS16 e Via della Stazione, la realizzazione di due nuovi attraversamenti, uno sotto la SS16 e l'altro lungo la strada privata.

Nello specifico si prevedono i seguenti interventi (cfr. Relazione tecnico illustrativa prot. n. 38913 del 10.11.2022):

- Apertura di un canale by-pass con sezione tipo trapezoidale come da progetto:
  - larghezza alla base pari a 8m nel tratto compreso tra le sezioni 50 e 62;
  - larghezza alla base pari a 10m nel tratto compreso tra la sezione 62 e la sezione 85;
  - altezza utile della sezione pari a circa 3.50 e sponde con pendenza 3:2;
  - pendenza media pari a 0.4%.
- Realizzazione di una diversione temporanea a valle del ponte in Via della Stazione avente lo scopo di suddividere la portata entrante di circa 95 mc/s in modo tale che escano circa 30 mc/s in sinistra verso il fosso Rigo esistente e circa 65 mc/s in destra verso il nuovo tracciato del fosso Rigo.
- Realizzazione di un nuovo ponte stradale lungo Strada Statale 16. Il ponte avrà le seguenti caratteristiche:
  - sezione rettangolare con dimensioni nette per il deflusso dell'acqua pari a 12.00x 3.00m;
  - quota piano strada 18.20 m slm;
  - struttura in acciaio composta da 2 travi a cassone di altezza 1100 mm e un impalcato a piastra ortotropa di spessore circa 450mm. La luce è di circa 18m e l'impalcato ha una larghezza di 9.50 m;
  - Ponte di I categoria a carreggiata unica, senza marciapiedi. La carreggiata è costituita da due corsie, una per senso di marcia, di larghezza 3.50m e banchina laterale da 1.25 m.
  - Fondazioni profonde su pali trivellati in cls collegati in sommità da una trave, la quale funge da appoggio alla struttura del ponte.

**SETTORE IV**  
**4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**  
**4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

- La struttura in acciaio è stata concepita per poter ridurre al minimo i tempi di montaggio del ponte.
- Realizzazione di un nuovo ponte stradale lungo la strada privata. Il ponte avrà le seguenti caratteristiche:
  - sezione rettangolare con dimensioni nette per il deflusso dell'acqua pari a 12.00m x 2.60m;
  - struttura in CAP con travi prefabbricate con sezione 70x50 cm, poste ad interasse di 110 cm e soletta di completamento gettata in opera di spessore 25 cm. Le teste delle travi prefabbricate verranno collegate fra loro da due traversi di testata (uno per lato) in c.a. gettati in opera. Il nuovo ponte ha luce pari a 12 m e l'impalcato larghezza pari a 7.25m.
  - Ponte a carreggiata unica, con marciapiedi. La carreggiata ha 5.25 m e marciapiedi laterali da 1.00 m;
  - Fondazioni profonde su pali trivellati da 60 cm in cls collegati in sommità da una trave, la quale funge da appoggio alla struttura del ponte;
  - Le travi prefabbricate in CAP saranno verificate dalla ditta esecutrice degli elementi prefabbricati.

In fase progettuale è stato stimato un volume di terre prodotte di circa 18.000 m<sup>3</sup> e la durata del cantiere è prevista in 6 mesi.

### **Stralcio 3**

Comprende il risezionamento del tratto di Rigo compreso tra il ponte della ferrovia fino alla confluenza con il Fiume Aspio.

La sezione di progetto è di tipo trapezoidale, con larghezza alla base pari a 10 m, sponde aventi pendenze 2:3 e un'altezza variabile in funzione del profilo. La pendenza del canale è di circa lo 0.3%.

Il tratto oggetto di intervento è lungo circa 500 m e il volume totale da scavare è circa 24.000 m<sup>3</sup> compreso di scotico. Si prevede una durata dei lavori di circa 2 mesi.

### **Descrizione della localizzazione del progetto**

Il progetto si sviluppa in corrispondenza del tratto medio-basso del fosso Rigo in prossimità della zona industriale di Monte Camillone in località Osimo Stazione del Comune di Osimo.

L'area di intervento è caratterizzata da una diffusa attività agricola accanto a sparsi insediamenti abitativi e piccoli insediamenti artigianali.

#### **Pianificazione di livello nazionale**

L'intervento ricade all'interno di zone vincolate ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera c) del D.lgs. n. 42/2004.

L'area non è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 30.12.1923 n. 3267 e non interessa aree parco, né Siti di Interesse Comunitario o Zone di Protezione Speciale.

#### **Pianificazione di livello regionale e provinciale**

Per quanto riguarda il PTC, il progetto ricade negli ambiti territoriali V4 e B4.

L'intervento ricade in area identificata dal Piano di Assetto Idrogeologico:

- con codice E-14-0025 (R4) (**stralcio 1PV e stralcio 2**);
- con codice E-14-0036 (R4) e in parte E-14-0010 (R2) (**stralcio 3**).

L'intervento insiste su un'area del Demanio idrico.

**SETTORE IV**  
**4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**  
**4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Pianificazione di livello comunale

Secondo il piano regolatore comunale del Comune di Castelfidardo:

- **Stralcio 1PV**
  - ZTO Fi2 - Art. 49 Fi1 infrastrutture viarie;
  - ZTO D3C – Art. 30 D.3 Zone, a prevalente funzione produttiva, commerciale e servizi, di completamento;
  - ZTO Fap1 – Art. 44 F<sub>API</sub> aree ed attrezzature per la sosta;
  - ZTO D2 – art. 29 D.2 Zone, a prevalente funzione produttiva, commerciale e servizi, ad ampliamento di aree esistenti.
- **Stralcio 2**
  - ZTO VP - Art. 21 VP Insediamento con verde privato;
  - ZTO D4 - Art. 31 D.4 Aree, a prevalente funzione produttiva, commerciale e servizi, con Piani Attuativi già avviati;
  - ZTO FI1 - Art. 49 FI1 infrastrutture viarie;
  - ZTO E3 - Art. 13 E.3 Paesaggio agrario di interesse storico ambientale;
  - ZTO D3.
- **Stralcio 3**
  - E2 - Art.12 E.2 Elementi diffusi del paesaggio agrario o naturale di rilevante valore paesistico-ambientale;
  - ZTO E3.

**2.2 Descrizione delle componenti dell’ambiente e dei probabili effetti rilevanti del progetto sull’ambiente**

Il proponente formula le seguenti considerazioni circa gli impatti sviluppati dall’intervento per le varie matrici analizzate.

**Acque**

Nello Studio Ambientale il proponente illustra le caratteristiche del bacino idrografico:  
*“Il fosso Rigo è un affluente in destra idrografica del torrente Aspigo ed è caratterizzato da un bacino di 13.2 km<sup>2</sup>, una lunghezza dell’asta principale di 7782 m e una quota media di 62 m. ...Il sub-bacino del Fosso Rigo ricade nel sub bacino del Torrente Aspigo che a sua volta ricade nel bacino del Fiume Musone.*

*Dal punto di vista geometrico complessivo, l’asse del sub-bacino mostra un andamento O-E. Dal punto di vista idrografico il fosso Rigo si immette in destra del torrente Aspigo con un andamento inizialmente secondo una direzione NO-SE per poi deviare secondo una direttrice SO – NE.*

*I bacini idrografici minori, caratteristici del paesaggio marchigiano, drenano acqua di pioggia dai rilievi collinari dove la mancanza del reticolo minore (fossi di guardia, arature a ritocchino...) produce un aumento delle portate, a causa della riduzione del tempo di corrvazione. Queste portate arrivano nella parte bassa del bacino dove si sono sviluppati insediamenti abitativi e produttivi, a volte senza un’adeguata considerazione della regimentazione delle acque piovane, da cui deriva uno stato di costante rischio idraulico anche per piogge con piccoli tempi di ritorno. In particolare, nella valle del fosso Rigo il reticolo*



Provincia  
di Ancona

**SETTORE IV**  
**4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**  
**4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

*idrografico ha subito variazioni dovute essenzialmente ad interventi di urbanizzazione. In particolare, le testate dei fossi affluenti del Rigo risultano spesso obliterate, mentre nella bassa valle del Rigo la costruzione di capannoni industriali ha comportato la deviazione parziale del corso d'acqua e tratti intubati negli attraversamenti stradali e ferroviari...*

Circa gli **impatti in fase di esercizio** “Gli interventi di progetto risultano apportare benefici in tema di sicurezza dell'area, rendendo il corso d'acqua adeguato a eventi di pioggia anche di particolare intensità (TR200). L'intervento di progetto tenderà a favorire una corretta regimazione delle acque, sia in situazioni ordinarie che in condizioni di piena. In particolare, i lavori permetteranno di evitare il fenomeno delle frequenti esondazioni del fosso Rigo...

I potenziali **impatti in fase di cantiere** “sono imputabili alla movimentazione terra e alla presenza di mezzi per la realizzazione delle opere in progetto, limitati alla sola fase di lavoro e sono:

- Possibile intorbidimento puntuale delle acque dovute alle attività di scavo e movimentazione di terra in alveo e nelle sponde.
- Possibile rischio di versamento di liquido inquinante causato dall'eventualità accidentale della fuoriuscita dell'olio motore o della perdita di combustibile dai mezzi meccanici che potrebbe intaccare l'acqua e infiltrarsi nel terreno...”

Circa il **lavaggio delle ruote** degli automezzi in uscita dal cantiere, con le integrazioni assunte al ns. prot. n. 38913 del 10.11.2020, il proponente dichiara che “Per quanto riguarda gli automezzi per il carico e trasporto del terreno, non essendo previste lavorazioni sul fango, non ci sarà bisogno di effettuare la pulizia delle ruote in cantiere, questi potranno girare impolverati per le strade ordinarie, sarà la ditta, una volta finiti i lavori, che si incaricherà della pulizia dei mezzi in altra sede. Gli altri mezzi impiegati per la riprofilatura e allargamento dell'alveo, saranno mezzi la cui circolazione al traffico non è consentita, per cui per questi mezzi non si prevedono movimenti di entrata ed uscita dal cantiere”.

Vengono proposte le **misure di mitigazione** riportate al paragrafo 4.4 del presente documento istruttorio, insieme alle seguenti:

“Durante lo svolgimento dei lavori, con riferimento soprattutto agli interventi di rifacimento degli attraversamenti, non sono previste acque di lavorazione; gli attraversamenti saranno di tipo prefabbricato... tutti gli approvvigionamenti di calcestruzzo avverranno tramite fornitura esterna...

Le opere in progetto non prevedono la realizzazione di ulteriori superfici impermeabili, come piazzali per la manutenzione dei mezzi, gli stessi dovranno essere puliti e controllati prima dell'inizio dei lavori per garantire la loro idoneità in modo di evitare possibili versamenti di carburante o dell'olio motore, per cui non si altererà il bilancio idrico dell'area circostante...

Nelle aree di cantiere non verranno prodotti scarichi industriali che comportino la necessità di ulteriori sistemi di gestione e smaltimento delle acque, invece per quanto riguarda la gestione degli scarichi civili verranno previsti servizi igienici forniti da ditte specializzate che garantiranno la loro gestione, pulizia e trasporto dei reflui accumulati presso centri di smaltimento autorizzati...

Per la gestione delle acque meteoriche dilavanti, non prevedendo superfici impermeabili l'acqua di pioggia defluirà normalmente per percolazione, potendo realizzare un sistema di regimazione perimetrale dell'area di cantiere che limiti l'ingresso delle acque meteoriche di dilavamento esterne al cantiere stesso”.





Provincia  
di Ancona

## SETTORE IV

### 4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

#### 4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607

Codice Fiscale n. 00369930425

PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

### Suolo e Sottosuolo

Nello Studio Ambientale, il proponente dichiara che *“trattandosi di interventi di miglioramento idraulico, non sono previste interferenze né modificazioni nell'uso del suolo circostante; ... le lavorazioni procederanno per tratti di circa 50 m e i percorsi dei mezzi meccanici saranno ricavati in una fascia esterna parallela al percorso del corso d'acqua di dimensioni minime tali da consentire il transito e le lavorazioni. Al termine dell'intervento si procederà al ripristino dello stato ante operam delle aree di cantiere; il terreno verrà sistemato e rimodellato, parte della terra degli scavi sarà riutilizzata per sistemare i cigli dell'alveo, l'area e le piste del cantiere, infine si procederà con il rinverdimento nelle zone denudate, senza modificarne l'uso del suolo. L'ulteriore terra di scavo verrà utilizzata in altri cantieri previsti lungo il bacino dell'Aspio, sempre e quando le caratteristiche ambientali siano compatibili”*

Il proponente individua, tra i possibili impatti in **fase di cantiere**, *“...occupazione di terreno per la realizzazione delle aree di cantiere e la creazione delle piste di accesso, per tutta la durata dei lavori, con modificazione temporale della morfologia del terreno; Rischio di contaminazione del suolo dovuto a possibili versamenti di liquido inquinante causato dall'eventualità accidentale della fuoriuscita dell'olio motore o della perdita di combustibile dai mezzi meccanici che potrebbe infiltrarsi nel terreno; Rischio di intaccamento dell'acqua di falda durante le operazioni di scavo; Minimo innalzamento della quota finale delle aree agricole limitrofe armonizzando la morfologia complessiva dell'area....”*.

Dichiara che *“I ricambi di fluidi meccanici non verranno effettuati nell'area di cantiere... di norma è compito della ditta appaltatrice tenere le macchine in ottime condizioni e realizzare il ricambio di fluidi in area dedicata”* e che *“Non sono previsti scarichi di sostanze pericolose durante i lavori”*. Propone le **misure preventive e di mitigazione** cui alla condizione ambientale n. 3 riportata al paragrafo 5.2 del presente documento istruttorio.

### Rifiuti - terre e rocce da scavo

Nello Studio Ambientale, il proponente dichiara che *“Il materiale di risulta derivante dalle lavorazioni sarà, per quanto possibile, riutilizzato in loco per rinterri, riempimenti, rimodellazioni, ripristino della morfologia del cantiere.*

*Le quantità di materiale prodotto dagli scavi eccedente a quello che sarà utilizzato in loco, verranno gestite con le modalità previste dalle normative vigenti”*.

Il proponente dichiara altresì che *“...tali materiali dovranno essere gestiti in piena conformità alla normativa sulle Terre e Rocce da scavo ed in particolare del D.lgs 152/2006 e s.m.i. nonché del DPR 120/2017”*.

Con le integrazioni assunte al ns. prot. n. 38913 del 10.11.2020, il proponente dichiara che *“Il progetto prevede la caratterizzazione ambientale delle terre da scavo prima dell'inizio dei lavori secondo il DPR 120/2017; se le terre saranno conformi a quanto detta il D.L. 152/2006 potranno essere riutilizzate come “sottoprodotto”*.

*Il terreno scavato per l'allargamento delle sezioni fluviali verrà abbancato temporaneamente all'interno del cantiere, per essere riutilizzato in situ per la formazione delle arginature, e il consolidamento delle piste di cantiere, inoltre come specificato nel progetto, verrà riutilizzato per la riqualificazione fondiaria nelle aree agricole vicine, depresse rispetto alle quote stradali, migliorando la morfologia per far defluire le acque di pioggia verso il fosso...”*.

**SETTORE IV**  
**4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**  
**4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

La ditta elenca nel complesso gli eventuali **materiali di risulta**:

- *“la sterpaglia rimossa ed eventuali rifiuti solidi rinvenuti saranno portati a rifiuto;*
- *i materiali scavati che non saranno riutilizzati per successive lavorazioni o in altri cantieri nel bacino dell’Aspio, saranno traspostati in discarica o se ritenuto possibile dalla D.L., accumulati e stesi su apposite aree al fine di interventi di riqualificazione fondiaria;*
- *materiali provenienti dalla demolizione di opere esistenti, non previste in progetto: questi materiali sono principalmente materiali di risulta di opere in cemento armato e per il loro smaltimento è previsto il trasporto e il conferimento in discarica autorizzata.*

*Con riferimento alle informazioni puntuali circa la stima di tipologia e quantità di rifiuti prodotti e descrizione delle loro modalità di gestione dalla fase di produzione, deposito temporaneo cantiere, invio ad impianti, ecc., si individueranno le relative soluzioni secondo i risultati del materiale una volta caratterizzato in fase esecutiva.*

*In caso ci fossero ulteriori residui dovranno essere smaltiti in conformità alla vigente normativa in materia di gestione dei rifiuti (D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) per essere riutilizzati o trasportati a discarica autorizzata”.*

#### **Aria**

Nello Studio Ambientale, il proponente dichiara che *“in fase di cantiere si potrà verificare un leggero peggioramento della qualità dell’aria a livello strettamente locale (area prospiciente il sito di realizzazione delle opere), l’attività è limitata nel tempo oltre che circoscritta spazialmente, per cui l’impatto complessivo è sostanzialmente contenuto e reversibile...In fase di esercizio l’impatto è completamente nullo”.*

Circa le **misure preventive e di mitigazione**, la ditta propone quanto riportato al paragrafo 4.4 del presente documento istruttorio e dichiara:

*“La realizzazione delle opere, trattandosi di un’opera lineare, avverrà per fasi sequenziali, permettendo di contenere le operazioni in tratti limitati di 50 metri, durante tali fasi si determinano principalmente emissioni di polveri PM<sub>10</sub> relative alle opere che prevedono la movimentazione del terreno...ed emissioni di polveri, CO ed NO<sub>x</sub> relativi al transito/movimentazione di mezzi utilizzati all’interno del cantiere...”.*

Con la documentazione ns. prot. n. 1401 del 16.01.2020, in relazione allo **stralcio 1-PV** il proponente dichiara che *“Dall’analisi risulta che le emissioni di PM<sub>10</sub> sono entro i limiti ... per tutti i ricettori che si trovano a distanze comprese tra 100 e 150 metri.*

*L’unico ricettore situato ad una distanza inferiore a 100 m dall’area di cantiere, dovranno essere adoperate tutte le misure di mitigazioni previste e inoltre realizzare un monitoraggio presso il recettore o la valutazione modellistica. I proprietari saranno avvisati prima dell’inizio dei lavori, potendo fermare i lavori in caso di condizioni meteorologiche avverse e di forte vento...”.*

Con le integrazioni assunte al ns. prot. n. 38913 del 10.11.2020, in relazione allo **Stralcio 2** il proponente dichiara che *“Dall’analisi risulta che le emissioni di PM<sub>10</sub> sono entro i limiti...per tutti i ricettori che si trovano a distanze comprese tra 100 e 150 metri.*

*Per i ricettori situati ad una distanza inferiore a 100 m dall’area di cantiere, dovranno essere adoperate tutte le misure di mitigazioni previste e inoltre realizzare un monitoraggio presso il recettore o la valutazione modellistica...per quanto riguarda i ricettori 3 e 4 durante i lavori*

**SETTORE IV**  
**4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**  
**4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

*potranno essere previste delle schermature per attutire il rumore in caso di superamento del limite sonoro”.*

In relazione allo **Stralcio 3**, “... tutte le abitazioni individuate sono poste a distanze superiori a 100 metri”.

### **Vegetazione**

Nello Studio Ambientale, il proponente dichiara che *“Il territorio esaminato presenta un elevato grado di antropizzazione legato sia all’attività agricola sia alla presenza di strutture residenziali, industriali ed artigianali...”*

*La vegetazione ripariale lungo i corsi d’acqua principali si presenta estremamente ridotta e fortemente disturbata dall’intervento antropico...Elementi di pregio particolarmente caratterizzanti il paesaggio rurale, sono rappresentati da roverelle, presenti sia come individui isolati sia in forma di filari lungo il corso d’acqua...*

*...gli interventi relativi agli ampliamenti delle sezioni dei fossi prevedranno una temporanea riduzione della vegetazione presente lungo le sponde, in tali tratti gli organismi vegetali presenti sono di tipo basso e rapido attecchimento (piante erbacee, canneti) per cui si avrà un rapido ritorno ad una situazione simile a quella precedente l’intervento.*

*Il taglio della vegetazione dovrà privilegiare quello delle specie invasive, preservando quello delle specie di eventuale pregio naturalistico, evitando per quanto possibile l’abbattimento di specie protette, in ogni caso poco presenti nella zona. L’unico tratto dove la presenza della vegetazione è più abbondante è nella confluenza tra il fosso Rigo con il fiume Aspio; in quel tratto, in caso di taglio di alberi ad alto fusto, si dovrà prevedere la compensazione ambientale, potendo essere piantumati degli alberi lungo il tratto del fosso Rigo oggetto di intervento, per migliorarne la connettività ecologica.*

*Per quanto riguarda la riprofilatura dell’alveo con la formazione di nuove arginature, queste dovranno essere completate con uno strato di terreno idoneo al rinverdimento, prevedendo inoltre l’applicazione di tecniche che permettano un rapido inerbimento. Successivamente, per effetto del radicamento, la vegetazione stessa contribuirà a fissare il rinforzo al terreno, incrementandone la resistenza e la stabilità.*

*Per finire il lavoro verranno risistemate e rinverdate le superfici occupate riportando il terreno allo stato originale. E saranno piantumate delle specie arboree e arbustive lungo le sponde per migliorare e ripristinare l’ecosistema fluviale...(riguardo a tali **misure di mitigazione** si rimanda alla condizione ambientale n. 6 riportata al paragrafo 5.2 del presente documento istruttorio, ndr.).*

*Pur rendendosi necessario l’abbattimento di alcune specie arboree, si ritiene che il progetto complessivo possa migliorare notevolmente il valore ambientale dell’area; il progetto di ripristino, infatti mira al miglioramento delle caratteristiche ambientali complessive e permette di contribuire ad incrementare il valore naturalistico di una vasta porzione di territorio...*

*Sarà cura del Direttore dei Lavori garantire che le attività si svolgano nel pieno rispetto delle leggi regionali vigenti in materia di tutela delle essenze arboree e arbustive, anche attraverso specifico censimento delle essenze protette. Queste non saranno interessate dal taglio, salvo casi particolari accuratamente motivati a tutela della sicurezza idraulica e della pubblica e privata incolumità (es. in adempimento all’art. 96 del RD 25 luglio 1904 n. 523, che prevede*

**SETTORE IV**  
**4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**  
**4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI**



Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

*l'assenza di piantagioni all'interno dell'alveo e su piano e scarpe dei corpi arginali), interessando a tal proposito le Autorità competenti.*

Con le integrazioni prodotte per i vari stralci, il proponente produce la **Relazione botanico-vegetazionale** finalizzata a *“rilevare gli elementi botanico-vegetazionale presenti nei tracciati delle nuove opere, ad individuare gli alberi ad alto fusto tutelati dall'Art. 20 comma 1 della L.R. 6/2005 e s.m.i. e le siepi tutelate dall'Art. 24 della L.R. 6/2005 e s.m.i. la cui posizione attuale risulta incompatibile con gli interventi in progetto e per i quali...verrà richiesta l'autorizzazione all'abbattimento e l'estirpazione, salvo eventuali modifiche in diminuzione delle aree in base alle reali necessità per l'esecuzione dei lavori, ed il numero e le specie di piante arboree e arbustive da piantumare a fine compensativo”.*

Circa lo **Stralcio 2** dichiara che *“L'apertura del canale-bypass comporterà la perdita di suolo agricolo lungo il tracciato previsto, mentre l'area di cantiere ritornerà allo stato originario una volta finiti i lavori. In caso di taglio di alberi ad alto fusto, si dovrà prevedere la compensazione ambientale, potendo essere piantumati degli alberi lungo il nuovo tratto del fosso Rigo per migliorare la connettività ecologica”.*

Circa lo **Stralcio 3** prevede *“l'ampliamento della sezione del fosso Rigo solo nella sponda sinistra per evitare di interferire con la vegetazione ripariale concentrata sul lato destro...salvando così dall'abbattimento ed estirpazione molti filari e siepi costituiti da Pioppo nero ed Olmo campestre presenti sulla sponda in destra idrografica”.*

### **Fauna**

Nello Studio Ambientale il proponente dichiara che *“Data la scarsa presenza di specie di pregio dovuto all'urbanizzazione dell'area di intervento non si denotano particolari criticità relative alla realizzazione dell'intervento.*

*Gli interventi di rifacimento arginale potranno causare disturbi all'ittiofauna, all'habitat dei piccoli mammiferi, rettili e anfibi presenti nell'area...La stessa natura dei lavori prevede un “cantiere mobile” lungo l'asse fluviale, per cui l'interferenza con la fauna sarà momentanea e per singoli tratti”.*

A tal riguardo propone le **misure preventive e di mitigazione** cui alla condizione ambientale n. 7 riportata al paragrafo 5.2 del presente documento istruttorio.

### **Paesaggio**

Nello Studio Ambientale il proponente dichiara che *“L'area di intervento è caratterizzata da un ambiente fortemente autorizzato con scarso valore paesaggistico e naturalistico; il forte intervento umano ha fatto sì di creare un ambiente fortemente semplificato dal punto di vista paesaggistico, infatti, sono stati eliminati tutti gli elementi tipici del paesaggio agrario...”*

*Le opere di progetto comporteranno un'alterazione solo temporanea della fisionomia delle sponde dei tratti fluviali interessati, dovuta al lavoro di taglio e sfalcio, tuttavia i tagli selettivi della vegetazione permetteranno di mantenere la connettività ecologica lungo la fascia ripariale...*

*...l'attuazione del progetto non determina modifiche rispetto alla destinazione d'uso e alla percezione visiva attuali... di conseguenza non si avranno impatti rilevanti all'interno della*

**SETTORE IV**  
**4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**  
**4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

*componente paesaggistica né alterazione di sistemi di particolare valore per il patrimonio percettivo e culturale locale... ”.*

A tal riguardo vengono proposte le **misure preventive e di mitigazione** cui alla condizione ambientale n. 8 riportata al paragrafo 5.2 del presente documento istruttorio.

### **Rumore**

Nello Studio Ambientale il proponente dichiara che *“Gli impatti sulla componente rumore risultano determinati dalla rumorosità intrinseca dei macchinari, la loro tipologia e numero di mezzi impiegati, le ore di attività e il periodo di tempo in cui si svolgeranno i lavori...*

*...si avranno interferenze esclusivamente in fase di cantiere, limitato alle ore di funzionamento dei macchinari da 6 a 8 ore al giorno per tutta la durata dei lavori. Visto che l'intervento si svolge in un'area mista tra terreni agricoli e aree industriali, con diverse vie di comunicazione vicine, la possibile interferenza sarà compatibile con le fasce acustiche per cui possiamo considerare che l'impatto sarà lieve e temporaneo.*

*...si prevedono azioni atte a limitare, il più possibile alla fonte, il livello di rumorosità dei macchinari impiegati”.*

A tale scopo il proponente prevede le **misure preventive e di mitigazione** riportate al paragrafo 4.4 e alla condizione ambientale n. 2 paragrafo 5.2 del presente documento istruttorio.

### **Salute Pubblica**

Nello Studio Ambientale, il proponente dichiara che *“In considerazione degli effetti sulla popolazione l'intervento genera un limitato impatto in **fase di realizzazione** delle opere e...impatti legati alla rumorosità del cantiere, alle emissioni delle polveri e alle limitazioni di accesso alle aree agricole...Per quanto riguarda possibili disagi legati al rumore, la movimentazione dei mezzi verrà effettuata compatibilmente con gli orari di attività e riposo dell'abitato...*

*A fine lavori, come misure di compensazione per migliorare le condizioni dell'ambiente saranno risistemate le aree utilizzate dal cantiere e riportate all'uso del suolo originario...*

*... si considera l'impatto compatibile e temporaneo legato alla durata dei lavori”.*

*In riferimento alla **fase di esercizio** non sono previsti altri possibili impatti negativi sull'attività antropica... Inoltre all'attuazione del progetto si associa un impatto positivo per la diminuzione del rischio idraulico... ”.*

### **Beni archeologici**

Nello Studio Ambientale il proponente dichiara che *“L'analisi dei vincoli sulle aree d'interesse archeologico (PPAR TAV – 10 e 17) non individua la presenza di aree archeologiche note nell'area di intervento, però mostra un'area centuriata nelle vicinanze. Si allega al progetto la Relazione Tecnica di “Valutazione di Impatto Archeologico”...*

*L'area è stata valutata a rischio archeologico medio e alto, i tratti del fosso Rigo interessati ricadono in aree valutate a rischio archeologico alto per cui lo studio suggerisce di effettuare*

**SETTORE IV**  
**4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**  
**4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it



*ricognizioni di superficie per l'individuazione di materiale archeologico, al fine di definire l'entità dello stesso e la perimetrazione di eventuali siti, anche nell'ottica di valutare la possibilità di effettuare indagini archeologiche più approfondite.*

*Ogni decisione in merito ad eventuali accertamenti archeologici viene rimandata al parere vincolante della soprintendenza”.*

A tale scopo si rimanda alle Conclusioni di cui al paragrafo 5.1 del presente documento istruttorio.

## 3 CONTRIBUTI ISTRUTTORI

### 3.1 Contributi esterni

Il **Comune di Castelfidardo** ha trasmesso i seguenti **Certificati di Assetto del Territorio**, cui si rimanda per ogni specifica in merito alla pianificazione comunale e all'esatta destinazione urbanistica dei singoli stralci del progetto:

- **Stralcio 1** - nota prot. n. 1294 del 18.01.2019, assunta al ns. prot. n. 2205 di pari data (attraversamento Via delle Industrie); con nota prot. n. 16868 del 01.09.2020, assunta al ns. prot. n. 29707 di pari data, la validità di tale certificato è confermata anche a seguito delle modifiche progettuali;
- **Stralcio 1PV** - nota prot. n. 2139 del 02.02.2021, ns. prot. n. 4969 di pari data (tratto tra Via della Industrie e la Rete Ferroviaria).
- **Stralcio 2** - nota prot. n. 1978 del 29.01.2021, assunta al ns. prot. n. 4015 del 01.02.2021;
- **Stralcio 3** - nota prot. n. 13560 del 13.07.2020, assunta al ns. prot. n. 22893 del 14.07.2020.

Vi si rileva che lo **Stralcio 3** è conforme al PRG vigente, mentre gli **stralci 1PV e 2** non sono conformi. A tal riguardo si rimanda al quadro autorizzativo "speciale" delle opere (cfr. punto 4 del contributo Regione Marche – PF Tutela del Territorio di Ancona e Gestione del Patrimonio - che segue).

In relazione allo **Stralcio 1PV**, a seguito della modifica sostanziale del progetto sono pervenute le osservazioni del Comune di Castelfidardo, prot. n. 6426 del 18.03.2020 assunte al ns. prot. n. 10611 di pari data, che contenevano alcune richieste di integrazioni progettuali circa la configurazione planimetrica del nuovo ponte, il profilo longitudinale del tratto di Via delle Industrie in corrispondenza del nuovo ponte e l'abbattimento delle essenze arboree, e rammentano che *"ai sensi della L.R. 6/2005 le essenze arboree protette da estirpare dovranno essere opportunamente compensate (in numero adeguato) con nuove piante da posizionarsi in un'area da concordare con il comune"*.

Con le integrazioni ns. prot. n. 28239 del 18.08.2020, il proponente comunica che *"il giorno 15.05.2020 è stata trasmessa al comune di Castelfidardo la richiesta di abbattimento alberi, relativi allo Stralcio - PV1 (prot. 3387). In data 26.06.2020 il comune di Castelfidardo ha autorizzato con n. 8/2020 l'abbattimento delle piante protette, nello specifico tre, e dispone la piantagione compensativa di n. 6 specie di querce a pronto impatto da mettere a dimora entro la data di ultimazione dei lavori"*.

Viste le integrazioni di cui al prot. n. 3100 del 04.05.2020, assunte al ns. prot. n. 15054 del 05.05.2020, con nota prot. n. 16868 del 01.09.2020, assunta al ns. prot. n. 29707 di pari data, il Comune di Castelfidardo esprime *"parere favorevole di massima"* segnalando tuttavia *"una criticità in merito alla modifica della quota stradale di Via delle Industrie, conseguente alla realizzazione del ponte di attraversamento del Fosso Rigo, infatti tale incremento di quota potrebbe creare problemi all'ingresso dell'attività produttiva posta subito dopo dello stesso, a riguardo si chiede di trovare una soluzione condivisa con i titolari della suddetta attività per consentire un accesso agevole e sicuro all'attività produttiva"*.



**SETTORE IV**  
**4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**  
**4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Con le integrazioni assunte al ns. prot. n. 38913 del 10.11.2020, successive all'unificazione dei progetti, il proponente comunica che *“Sono stati presi accordi con i titolari dell'azienda per adoperare la migliore soluzione. Si invia la documentazione progettuale relativa”*.

In relazione allo **Stralcio 2**, con nota prot. n. 17079 del 04.09.2020, assunta al ns. prot. n. 30047 di pari data, integrativa della nota prot. n. 13311 del 10.07.2020, ns. prot. n. 22331 di pari data, il Comune di Castelfidardo richiede alcune integrazioni progettuali, ai fini della produzione del contributo istruttorio e del Certificato di Assetto del Territorio.

Precisa altresì che *“qualora l'intervento preveda l'abbattimento/estirpazione di essenze arboree, si richiede idonea Relazione botanica e relativi elaborati tecnici, redatti da un Agronomo/Forestale, indicanti gli alberi/siepi da estirpare, con allegata attestazione circa l'inesistenza di soluzioni tecniche alternative all'abbattimento degli stessi, ai sensi dell'art. 21, c. 4) della L.R. 6/2005”*.

Con le integrazioni assunte al ns. prot. n. 38913 del 10.11.2020, successive all'unificazione dei procedimenti, il proponente allega gli elaborati richiesti e dichiara che *“In fase progettuale si è tenuto conto della presenza della vegetazione ripariale, per cui l'ampliamento della sezione fluviale è prevista dalla sola sponda destra o dalla sola sponda sinistra o di entrambe a seconda dei casi, per salvaguardare, per quanto possibile gli alberi secolari e mantenere la continuità naturalistica. Si allega alla presente la Relazione Botanico-vegetazionale. Per le specie interessate dal taglio o abbattimento verrà richiesta l'autorizzazione al comune, prevedendo la compensazione con la messa a dimora di nuovi individui in numero doppio, ai sensi della L.R. 6/2005”*.

Viste le integrazioni, il Comune di Castelfidardo, con nota prot. n. 24023 del 18.11.2020, assunta al ns. prot. n. 40403 di pari data, ha trasmesso il proprio contributo istruttorio definitivo sul **progetto nel suo complesso**. In particolare, rispetto alle proprie precedenti richieste, ritiene esaustive le integrazioni del proponente ma rimanda *“alle competenze dell'ente gestore della strada statale (ANAS SpA) valutare eventuali interferenze che il nuovo profilo altimetrico di Via delle Industrie, come si evince dalla tavola C.2.1 dello STRALCIO 1 – PERIZIA DI VARIANTE PVI – ASSE 1, possa avere sulla stessa”*.

Con ns. nota prot. n. 45120 del 22.12.2020 si è quindi proceduto a richiedere un contributo istruttorio ad ANAS.

Con nota prot. n. 498696 del 04.08.2021, assunta al ns. prot. n. 30557 di pari data, **ANAS** *“esaminati gli elaborati progettuali del nuovo profilo altimetrico di Via delle Industrie...non riscontra interferenze che possano creare pregiudizio alla strada statale S.S. 16 “Adriatica””*.

---

Con nota prot. n. 1268626 del 06.11.2020, assunta al ns. prot. n. 38586 di pari data, la **Regione Marche – PF Tutela del Territorio di Ancona e Gestione del Patrimonio** ha fornito il contributo istruttorio definitivo e il nulla osta idraulico rispetto al progetto unificato, relazionando quanto segue:

1. *“La programmazione e la pianificazione regionale hanno previsto, per l'area di Monte Camillone, la realizzazione di importanti interventi strutturali a scala di bacino al fine di ridurre il rischio idraulico per salvaguardare sia la pubblica incolumità che il tessuto edilizio ed infrastrutturale ivi presente. Di conseguenza sono state previste tre casse di*



Provincia  
di Ancona

## SETTORE IV

### 4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

#### 4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607

Codice Fiscale n. 00369930425

PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

*espansione, disposte in linea a monte del Fosso Rigo, al fine di laminare gli eventi di piena (inizialmente per eventi con tempo di ritorno Tr 50 anni e successivamente, una volta realizzate tutte le opere previste..., per un tempo di ritorno Tr 200 anni); all'uscita di questo sistema verranno quindi realizzate una serie di opere idrauliche lungo l'asta del corso d'acqua in interesse con lo scopo di poter far transitare la portata riferita al Tr 200 anni fino alla confluenza con il Fiume Aspicio...Il costo delle casse è a carico dei fondi dell'OPCM 3548/06 (eventi alluvionali del settembre 2006), già finanziate di cui le due a valle già in esercizio mentre la terza verrà realizzata nel corso del 2021; le opere complementari rientrano in cinque Stralci e comprendono lavori mirati all'adeguamento della sezione idraulica e alla risoluzione delle criticità in essere.*

*...gli Stralci 1+PV1 e 3 (indicati come APQ), tra la SS16 e la confluenza con l'Aspicio, sono finanziati a valere sui fondi messi a disposizione dal Commissario Straordinario delegato per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico. Inoltre lo Stralcio 2 risulta finanziato con i fondi residuali di cui all'O.P.C.M. n. 3548/2006. Restano da finanziare gli Stralci 4 e 5...*

2. *Come stabilito dalla Legge 26 febbraio 2010, n. 26, al fine di applicare in prima battuta i piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, come in questo caso ove a seguito degli eventi alluvionali del settembre 2006 è stato predisposto un piano straordinario di interventi, possono essere nominati dei Commissari Straordinari delegati, ai sensi della Legge 28 gennaio 2009, n. 2.*
3. *Con la Legge 11 agosto 2014, n. 116 sono nominati, nella qualità di commissari di cui sopra, i Presidenti delle Regioni e quest'ultimi per l'espletamento delle proprie attività possono avvalersi di soggetti attuatori individuati appositamente, tra i quali i Consorzi di Bonifica.*
4. *La legge sopra richiamata all'art. 10, comma 6 prevede, tra l'altro, che l'autorizzazione rilasciata dal Commissario o dal Soggetto attuatore sostituisce tutti i visti, i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta e ogni altro provvedimento abilitativo necessario per l'esecuzione dell'intervento; comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, fatti salvi i pareri e gli atti di assenso comunque denominati, di competenza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, previsti dal codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.*
5. *In particolare, il Presidente della Regione Marche agisce, pertanto, come Commissario Straordinario delegato per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico; in tale ruolo ha nominato, con decreto n. 1/CSDDI del 30/03/2018, come Soggetto Attuatore, il Presidente del Consorzio di Bonifica delle Marche relativamente agli interventi S1 + PV1 e S3 ricompresi nelle "Opere idrauliche connesse alla realizzazione di una serie di casse di espansione nel bacino del Fiume Aspicio";*
6. *Il soggetto attuatore assume per delega tutti i poteri e le funzioni in capo al Commissario Straordinario.*
7. *Il Consorzio di Bonifica, che quindi agisce di fatto in nome e per conto del Commissario Straordinario, come stabilito con i decreti n. 1/CSDDI del 30/03/2018, stante la vigenza dei poteri straordinari in capo al Commissario, come delegati con il decreto richiamato, ai fini autorizzativi per l'attuazione degli interventi sopra menzionati, deve acquisire solamente*

**SETTORE IV**  
**4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**  
**4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

*l'autorizzazione paesaggistica, da rilasciarsi a cura del Comune di Castelfidardo, prevista dal D.Lgs. 42 del 22/01/2004.*

8. *Per lo stralcio S2, essendo finanziato con i fondi residuali di cui all'O.P.C.M. n. 3548/2006 per € 1.500.000,00, al progetto esecutivo è stato rilasciato il nulla osta idraulico per soli aspetti idraulici dal dirigente della scrivente struttura regionale con il decreto n. 469 del 04 novembre 2020 e successivamente approvato con decreto 471 del 05/11/2020 della stessa P.F..*
9. *Infine gli stralci 4 e 5, indicati con colore ocra nella corografia, sono al momento in attesa di finanziamento.*
10. *Solo dopo l'esecuzione anche degli stralci 4 e 5 sarà possibile rimuovere le paratie esistenti agli scarichi delle tre vasche e garantire la laminazione di eventi di piena con tempi di ritorno TR 200, anziché TR 50.*
11. *Nonostante i poteri in capo al Consorzio di Bonifica delle Marche, come sopra illustrati, in considerazione della delicatezza della materia e della valenza in termini di sicurezza del territorio delle opere che si intendono realizzare, il Consorzio di Bonifica ha inteso condividere le progettazioni con gli Enti convenzionalmente preposti.*

*In conclusione, in riferimento a quanto rappresentato nei punti precedenti ed in considerazione della documentazione progettuale già trasmessa dal Consorzio di Bonifica delle Marche, è possibile rilasciare, come di fatto con la presente si rilascia, per gli interventi proposti, il parere di propria competenza ossia il **nulla osta idraulico** come stabilito dal Regio Decreto n. 523/1904".*

---

In considerazione dell'insistenza del progetto in oggetto in aree PAI, si è provveduto a coinvolgere nel presente procedimento l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale per un contributo istruttorio tecnico (cfr. ns. nota prot. n. 4914 del 13.02.2019).

**L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale – Settore sub-distrettuale per la Regione Marche** con nota prot. n. 5557 del 06.08.2019, assunta al ns. prot. n. 28543 di pari data, ha fornito un primo contributo in relazione al progetto originario.

Con nota prot. n. 10248 del 20.10.2021, assunta al ns. prot. n. 38897 del 21.10.2021, ha poi fornito il seguente contributo definitivo sul progetto unificato:

*"Con nota n. 5557 del 6/08/2019 questo Settore dell'Autorità aveva illustrato, trattandoli per punti:*

- le competenze dell'Autorità - preposta alla verifica di coerenza con i Piani di settore e con gli obiettivi della programmazione - che già si erano esplicitate sul piano programmatico in sede di intesa tra la Regione e il MATTM (ora MITE) per il finanziamento delle opere indicate negli strumenti pianificatori dell'Autorità;*
- le valutazioni tecniche espresse dagli organismi regionali preposti, tenuto conto delle competenze e delle funzioni conferite alla Regione in materia di gestione del demanio idrico;*
- i presupposti amministrativi in cui la progettazione si colloca, e in particolare l'atto di delegazione amministrativa, conferita al Consorzio di Bonifica, ad assumere il ruolo di soggetto attuatore degli interventi oggetto di gestione del Commissario Straordinario (il Presidente della Giunta Regionale) e con esso ogni responsabilità e potere commissariale per la progettazione e la realizzazione delle opere;*

**SETTORE IV**  
**4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**  
**4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Via Menicucci, 1 – 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

- le motivazioni per cui “ai progettisti firmatari del progetto deve essere garantita l'autonomia tecnica commisurata alla connessa responsabilità professionale, specie qualora gli approfondimenti tecnici eseguiti nella presente fase progettuale, attuativa di quella programmatoria, rendano necessari e motivati alcuni scostamenti dalle previsioni degli interventi come individuati in sede di pianificazione”.

Ai suddetti richiami di carattere generale, che comprendono aspetti fondamentali di natura istituzionale, si deve aggiungere la considerazione che la variante sostanziale, conseguente alla posizione dell'ANAS sulla soluzione originariamente presentata ed ora ampiamente supportata dalla presenza di specifiche analisi idrauliche, topografiche e ingegneristiche, appare maggiormente coerente con le indicazioni del Progetto Preliminare degli interventi di sistemazione idraulica del Fosso Rigo e del Rio Scaricalasino (2009), di cui i progettisti hanno tenuto conto nella versione aggiornata in sede di condivisione degli indirizzi progettuali con l'Autorità idraulica regionale.

È inoltre ipotizzabile, come lasciava intendere il contributo espresso dalla PF regionale Tutela delle Acque e Difesa del Suolo e della Costa con nota 241285 del 28/02/2019, che la scelta originaria adeguare il reticolo idraulico attuale – in parziale difformità dallo schema indicato dal progetto preliminare del 2009, in cui si prevedeva la realizzazione di un diversivo idraulico – dipendesse dai limiti finanziari allora esistenti e da un livello conoscitivo non ancora completo. Si deve ritenere che l'onerosità delle nuove soluzioni, evidentemente oggi sostenibile diversamente dall'epoca dell'originaria concezione, abbia comportato la possibilità di adeguare alcune scelte fondamentali alle indicazioni del Progetto preliminare del 2009, con una maggiore coerenza con gli strumenti di piano dell'Autorità (compreso il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni-PGRA) e con una maggiore affidabilità nel conseguimento dell'obiettivo primario - la mitigazione del rischio idraulico - da tempo atteso dalla comunità locale e dalle amministrazioni pubbliche statali e locali che in collaborazione hanno operato per questo risultato”.

---

In merito alle diverse matrici ambientali interessate, nel corso del procedimento **ARPAM** ha fornito i seguenti contributi istruttori, che si riportano poi nel dettaglio:

**Stralcio 1PV:**

- Nota 1 - prot. n. 42310 del 12.12.2018, ns. prot. n. 35724 del 18.12.2018 – osservazioni sul progetto di fattibilità tecnico-economica (stralcio 1);
- Nota 2 - prot. n. 21946 del 01.07.2019, ns. prot. n. 23933 di pari data – osservazioni sulle integrazioni e sul progetto definitivo-esecutivo (stralcio 1);
- Nota 3 - prot. n. 26973 del 13.08.2019, ns. prot. n. 29516 di pari data – osservazioni sulle ulteriori integrazioni (stralcio 1);
- Nota 4 - prot. n. 10286 del 09.04.2020, ns. prot. n. 12555 di pari data – osservazioni sulla modifica sostanziale (stralcio 1PV);

**Stralcio 2:**

- Nota 5 - prot. n. 21218 del 28.07.2020, ns. prot. n. 24880 di pari data;

**Stralcio 3:**

- Nota 6 - prot. n. 21220 del 28.07.2020, ns. prot. n. 24882 di pari data;

**Stralci 1PV, 2, 3 unificati:**

**SETTORE IV**  
**4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**  
**4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

- Nota 7 - prot. n. 37708 del 21.12.2020, ns. prot. n. 44845 di pari data.

**Acque /Scarichi**

L'ARPAM, con la nota 1, richiedeva approfondimenti riguardo modalità di organizzazione e ubicazione del cantiere e chiarimenti relativamente alle modalità di gestione dei reflui prodotti nel corso delle lavorazioni ed ai relativi sistemi di trattamento in progetto.

Viste le integrazioni ns. prot. n. 7750 del 08.03.2019, con cui la ditta ha altresì fornito un elenco delle misure preventive che saranno adottate (cfr. paragrafo 4.4), con la nota 2 ARPAM ricorda che qualsiasi scarico di acque reflue prodotte durante lo svolgimento dell'attività di cantiere, comprese le acque meteoriche di dilavamento delle superfici, dovrà essere gestito ed effettuato secondo le disposizioni riportate nella vigente normativa tecnica regionale (NTA contenute nel Piano di Tutela delle Acque) e nel D.Lgs. 152/2006 Parte Terza (cfr. paragrafo 5.1).

Vista la **modifica sostanziale** relativa allo Stralcio 1-PV, assunta al ns. prot. n. 1401 del 16.01.2020, con la nota 4 l'ARPAM ha osservato che la modifica progettuale riguarda l'aspetto idraulico del Fosso Rigo. Condivide le mitigazioni proposte dal proponente in fase di cantiere relativamente al crono programma e quelle previste nel post operam relativamente al ripristino della vegetazione ripariale del fosso. Ad ulteriore mitigazione degli impatti negativi attesi in fase di cantiere sull'ambiente fluviale e sulla fauna ittica presente, ARPAM riporta poi le seguenti raccomandazioni:

1. *“effettuare le operazioni di cantiere interessando minime sezioni del corso d'acqua e dell'ambiente circostante, mediante la creazione di percorsi unici per i mezzi meccanici;*
2. *qualora fosse necessario deviare il flusso idrico, effettuarlo il più lentamente possibile, per assicurare che la maggior parte della fauna ittica presente nel tratto interessato segua lo spostamento del flusso;*
3. *prevedere, durante le operazioni di deviazione del flusso (qualora fossero necessarie), il recupero dei pesci che non seguiranno la deviazione del flusso idrico, da parte di ditte che operano nel settore o di professionisti specializzati che provvederanno al rilascio del pesce nel tratto immediatamente a valle di quello interessato dal cantiere”.*

Precisa, come anche per gli Stralci 2 e 3, che *“La presente valutazione esula comunque da una valutazione complessiva a scala di bacino circa l'effettiva efficacia idraulica dell'intervento, a cui è preposta specifica autorità che potrà valutare gli effettivi obiettivi di tutela idraulica del territorio in questione, dichiarati dal proponente”.*

Chiede nuovamente che *“il Proponente indichi le aree, se presenti, dove verranno eseguite le eventuali operazioni di manutenzione e rifornimento mezzi e i presidi ambientali predisposti”.*

Ritiene poi necessario *“un approfondimento in relazione alla questione delle acque meteoriche di dilavamento delle superfici stesse e alla possibilità che sia necessaria l'applicazione delle vigenti disposizioni tecniche normative previste all'art. 42 commi 1 - 2 delle NTA regionali contenute nel Piano di Tutela delle Acque. Inoltre vanno chiarite le modalità di raccolta/trattamento (eventuale) e smaltimento dei reflui di risulta dalle operazioni di lavaggio delle ruote degli automezzi...”.*

Effettua infine delle considerazioni sulla normativa di settore (cfr. paragrafo 5.1).

Con le note 5 e 6, relative rispettivamente allo **Stralcio 2 e 3**, l'ARPAM richiama le mitigazioni proposte nel documento “Studio ambientale - elaborato B.2 –giugno 2020 - Quadro di riferimento ambientale” per la componente idraulica e per la componente Fauna e ritiene

**SETTORE IV**  
**4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**  
**4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

necessario, a tutela dell'integrità ecologica del corpo idrico oggetto delle lavorazioni, e non solo della "componente idraulica", seguire le raccomandazioni più corrette proposte per la componente Fauna evitando le lavorazioni in alveo durante il periodo riproduttivo delle specie ittiche ciprinicole.

Ad ulteriore mitigazione degli impatti negativi attesi in fase di cantiere sull'ambiente fluviale e sulla fauna ittica presente ripropone poi le raccomandazioni relative allo spostamento dolce del corso fluviale, valide sia per le lavorazioni di riprofilatura dell'alveo esistente che per le operazioni di scavo del nuovo canale bypass (cfr. nota 4 di cui sopra).

Dopo l'**unificazione degli stralci**, dall'esame dell'ultima relazione integrativa datata novembre 2020, con la nota 7 l'ARPAM:

- prende atto della volontà della Ditta di seguire le indicazioni fornite nelle precedenti note circa la componente fauna, il minimo interessamento delle superfici per realizzare i lavori e per i percorsi dei mezzi e la cautela degli interventi per la deviazione del corso d'acqua (cfr. paragrafo 4.4).
- Relativamente alla problematica della manutenzione e rifornimento dei mezzi d'opera prende atto del fatto che *"tali operazioni verranno effettuate nelle aree di cantiere mediante distributori mobili, in zone attrezzate con telo impermeabile posizionato sul suolo per preservare il terreno sottostante. A tal proposito si puntualizza che a completamento di quanto proposto dalla Ditta andrebbe previsto anche un sistema di raccolta per eventuali sversamenti di prodotto"* (cfr. paragrafo 4.4).
- *"in riferimento alla questione della gestione delle acque reflue dalle operazioni di lavaggio delle ruote degli automezzi, stando a quanto riportato nella documentazione integrativa, la Ditta non ritiene più necessario effettuare tale operazione e pertanto non si prevede la produzione di reflui di natura industriale di risulta dal lavaggio.*
- *per quanto riguarda infine la problematica delle acque meteoriche di dilavamento delle aree di cantiere, visto il tipo di attività svolte nelle stesse che comprende anche il deposito del materiale stoccato, si ribadisce quanto espresso nella precedente nota in merito alla possibilità che le acque ricadano nell'ambito di applicazione dell'art.42 delle NTA regionali contenute nel Piano di Tutela delle Acque". A tal riguardo si rimanda alle indicazioni di cui al paragrafo 5.1 del presente documento istruttorio.*

#### **Rifiuti/Suolo**

Con le note 1 e 2 ARPAM ha richiesto alcune integrazioni e ha formulato alcune raccomandazioni, che si riportano al paragrafo 5.1 del presente documento istruttorio.

Circa la **modifica sostanziale** (Stralcio 1PV), con la nota 4 l'ARPAM ha osservato: *"Il proponente nell'elaborato "B4 – Studio Ambientale" individua i fattori di impatto nei confronti della componente suolo, e descrive le modalità di gestione del cantiere e del materiale escavato, che dovrebbe essere in quantità pari a circa 30.000 m<sup>3</sup>; in particolare il proponente dichiara che "le aree di cantiere riportate negli elaborati sono indicative, le lavorazioni procederanno per tratti di circa 50 m e i percorsi dei mezzi meccanici saranno ricavati in una fascia esterna parallela al percorso del corso d'acqua di dimensioni minime tali da consentire il transito e le lavorazioni" (negli elaborati grafici allegati tuttavia non risultano evidenziate le possibili aree di cantiere e di deposito del materiale escavato). Il proponente intende utilizzare il materiale escavato "per sistemare i cigli dell'alveo, l'area e le piste del cantiere", o per rimodellamenti del terreno circostante gli interventi. Pertanto per quanto concerne gli impatti*

**SETTORE IV**  
**4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**  
**4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

*ambientali dovuti alla produzione di terre e rocce da scavo il proponente riporta la descrizione degli accorgimenti tecnici relativi alla gestione di tale materiale durante le attività di cantiere; inoltre a pag. 65 del medesimo elaborato viene descritta la proposta di caratterizzazione (n.2 punti di prelievo, n.2 campioni per ogni punto e set analitico minimale di cui all'All. 4 del D.P.R. n.120/2017, compresi "BTEX" e "IPA" considerando la vicinanza della SS 16 e di insediamenti industriali) e di procedere agli adempimenti di cui all'art. 21 del suddetto D.P.R. per il materiale da riutilizzare in sito. Infine il proponente prevede di gestire secondo la normativa vigente le terre e rocce da scavo eccedenti le quantità da riutilizzare in sito, prevedendo la classificazione come rifiuto della "sterpaglia rimossa ed eventuali rifiuti solidi", il trasporto in discarica o l'accumulo e stesura "su apposite aree al fine di interventi di riqualificazione fondiaria" per i materiali escavati eccedenti la quantità riutilizzata in sito. Per quanto concerne l'impatto sulla falda superficiale che potrebbero generarsi dalla fase di esecuzione delle fondazioni del nuovo ponte di Via delle Industrie, il proponente dichiara che gli stessi siano limitati nel tempo in quanto il getto di calcestruzzo è immediato in seguito all'esecuzione dello scavo".*

Osservazioni

*Riprendendo quanto già evidenziato dallo scrivente Servizio (cfr. note 2 e 3, ndr.), si ritiene opportuno formulare le seguenti osservazioni/considerazioni:*

1. ...
2. *Si ritiene che il riutilizzo in sito del materiale escavato debba essere effettuato all'interno delle aree di cantiere individuate, nelle quali avranno luogo le opere previste dal progetto (comprese le sponde e gli argini del Fosso Rigo), mentre per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo eccedenti le quantità di cui sopra, qualora il progetto non sia assoggettato a V.I.A. dall'autorità competente, potrà essere prevista la gestione di tale materiale come sottoprodotti effettuando gli adempimenti di cui all'art. 21 del DPR n.120/2017".*

*A tal riguardo si rimanda alle raccomandazioni di cui al paragrafo 5.1 del presente documento istruttorio.*

*Per gli Stralci 2 e 3 (cfr. note 5 e 6) ARPAM evidenzia alcuni aspetti progettuali analoghi al primo stralcio, tra cui le lavorazioni che procederanno per tratti di circa 50, l'impatto sulla falda superficiale dovuto alla fase di esecuzione delle fondazioni dei tre attraversamenti o degli scavi, l'utilizzo del materiale escavato, la proposta di caratterizzazione; aggiunge che "la manutenzione dei mezzi di lavoro sarà effettuata esternamente al cantiere". Richiede poi integrazioni circa planimetria e durata del cantiere e la stima della quantità di terre e rocce da scavo prodotte. Riporta infine alcune indicazioni e raccomandazioni, già formulata per il primo stralcio, circa la gestione delle terre e la caratterizzazione dei materiali per la verifica della non contaminazione. (cfr. paragrafo 5.1).*

*Con le integrazioni assunte al ns. prot. n. 38913 del 10.11.2020, il proponente dichiara che "Lungo il percorso originario del Fosso Rigo all'interno dell'area industriale di Montecamillone, denominato "percorso a gomito" si prevedono lavori di manutenzione ordinaria senza ampliamento dell'alveo, per cui non si ritiene necessaria la caratterizzazione ambientale in questo tratto".*

*Dopo l'unificazione dei procedimenti, con la nota 7 l'ARPAM conclude:*

*"Per quanto riguarda gli aspetti relativi alla matrice rifiuti/suolo si ritengono sufficienti i riscontri forniti dal proponente con la documentazione trasmessa a Novembre 2020. Pertanto,*



**SETTORE IV**  
**4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**  
**4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI**



Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

*fatte salve le considerazioni o indicazioni riportate da codesto Dipartimento nei pareri precedentemente espressi, non si formulano ulteriori osservazioni”.*

**Aria**

L'ARPAM, con la nota 1, vista la natura dell'opera reputava che la stessa “.....non abbia un impatto significativo sull'atmosfera nella fase di esercizio. Per tale motivo non si richiedono integrazioni per questa fase”.

Nella nota 3 riteneva “...per la matrice aria, che il proponente, al fine di salvaguardare lo stato di qualità dell'aria, debba mettere in atto tutte le misure finalizzate al contenimento delle polveri, applicando le migliori tecniche disponibili”. A tal riguardo si rimanda alle indicazioni di cui al paragrafo 5.1 del presente documento istruttorio.

Affermava inoltre che “Il proponente, a pagina 15 delle integrazioni (Tavola B6.2.), ha elencato altre misure di mitigazione che intende adottare, oltre alla bagnatura.

Si ritiene che il proponente dovrà attuare anche tutte le altre misure di mitigazione indicate nella documentazione integrativa precedente...e che il lavaggio delle ruote degli automezzi in uscita dai cantieri vada sempre effettuato”. A tal riguardo si richiama quanto intervenuto successivamente nel corso dell'istruttoria in relazione alla dichiarazione del proponente circa la non necessità di effettuare la pulizia delle ruote in cantiere (cfr. contributo ASUR e ARPAM matrice Acque) e la conseguente raccomandazione riportata al paragrafo 5.1 del presente documento istruttorio.

Vista la **modifica sostanziale** - Stralcio 1PV, con la nota 4 l'ARPAM ha osservato:

“...il proponente effettua la stima della pressione esercitata dalla fase di cantiere sulla componente atmosfera, utilizzando le metodologie previste dalle “Linee guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti” adottate dalla Provincia di Firenze con DGP n.213/2009 (basate sui modelli dell'US-EPA aP-42)...

**Osservazioni**

Riprendendo quanto già evidenziato dallo scrivente Servizio...si ritiene che il proponente dovrà attuare tutte le altre misure di mitigazione indicate nell'elaborato “B4 – Studio Ambientale” a pag. 61 (cfr. paragrafo 4.4, ndr.)...”.

Per lo **Stralcio 2** (cfr. nota 5) ARPAM richiedeva integrazioni circa la fase di esercizio e la fase di cantiere.

Per lo **Stralcio 3** (cfr. nota 6) ARPAM riteneva che “vista la natura dell'opera, non sia possibile un impatto significativo sull'atmosfera nella fase di esercizio” e per la fase di cantiere richiedeva integrazioni.

In particolare osservava che “Il proponente ha determinato l'emissione oraria di polveri PM10 per un tratto di 50 metri, e per la durata di cinque giorni lavorativi. Il proponente ha applicato una riduzione del 60% delle emissioni di polveri derivanti dal transito sulle strade asfaltate e dai cumuli di materiale, considerando la bagnatura degli stessi.

Si ritiene che il progetto dovrà pertanto prevedere la bagnatura delle piste di cantiere e dei cumuli di materiale per tutta la durata dei lavori e non soltanto per alcune determinate condizioni come scritto nello studio ambientale. Il proponente inoltre dovrà stabilire la frequenza e la quantità delle bagnature, per ottenere un abbattimento del 60% delle polveri dal manto stradale”. A tal riguardo si rimanda alle raccomandazioni di cui al paragrafo 5.1 del presente documento istruttorio.

**SETTORE IV**  
**4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**  
**4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Per entrambi gli stralci ARPAM riteneva che *“le condizioni ambientali debbano essere coerenti con le mitigazioni proposte nello studio ambientale”*.

Dopo l'**unificazione dei procedimenti**, con la nota 7 l'ARPAM ha osservato:

*“Le presenti valutazioni per gli aspetti relativi alla matrice Aria sono state predisposte in seguito ad analisi della documentazione trasmessa dal proponente a Novembre 2020, focalizzando l'analisi sugli aspetti ambientali evidenziati da questo Servizio durante gli atti precedenti del procedimento in oggetto (cfr. note 4, 5 e 6, ndr.). Pertanto si ritiene opportuno formulare le seguenti considerazioni:*

- 1. Nell'elaborato “INTEGRAZIONI” il proponente dichiara che per la fase di esercizio dello stralcio 2 “non è previsto un aumento del traffico veicolare a seguito degli interventi”.*
- 2. Nel medesimo elaborato per quanto riguarda la fase di cantiere per lo stralcio 2 il proponente fornisce i riscontri alla osservazione n. 2 del parere ARPAM Prot. n.21218 del 28/07/2020; in merito si sottolinea che la durata della fase di cantiere è stimata in 6 mesi e che sono considerate rilevanti ai fini emissivi le seguenti attività: scavo del terreno, deposito materiale escavato, riprofilatura terreno, realizzazione dei nuovi attraversamenti stradali, transito dei mezzi su strade non asfaltate, erosione del vento sui cumuli ed emissione dai motori dei mezzi di lavoro.*
- 3. In riscontro alle osservazioni n. 3, 4 e 5 il proponente effettua la stima della pressione esercitata dalla fase di cantiere sulla componente atmosfera, utilizzando le metodologie previste dalle “Linee guida per la valutazione delle emissioni di polveri ...” adottate dalla Provincia di Firenze con DGP n.213/2009 (basate sui modelli dell'US-EPA AP-42); in merito si sottolinea che le emissioni provenienti dai motori dei mezzi, stimate in totale pari a 0,687 kg/giorno per il PM<sub>10</sub>, sono presentate partendo da fattori di emissione di cui non è citata la fonte; per quanto riguarda la determinazione della stima della pressione suddetta il proponente riporta i calcoli effettuati per le emissioni di polveri (PM<sub>10</sub>) generate dalle operazioni di sbancamento, dalla formazione e stoccaggio in cumuli del materiale escavato, dall'erosione del vento sui cumuli, dal transito dei mezzi su strade non asfaltate (per queste ultime tre attività il proponente considera una efficienza di abbattimento pari al 60% grazie alla bagnatura del materiale o alla copertura con teli); le emissioni totali stimate di PM<sub>10</sub> calcolate risultano pari a 546,15 g/ora, valore che solo per ricettori posti a distanza compresa tra 50 e 100 m implicherebbe un “Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici”, secondo le indicazioni fornite dalle suddette linee guida per cantieri di durata inferiore a 100 giorni; il proponente non individua quali ricettori siano posti a distanze inferiori a 100 m dalle aree di cantiere e che “Per i ricettori situati ad una distanza inferiore a 100 m dall'area di cantiere, dovranno essere adoperate tutte le misure di mitigazioni previste e inoltre realizzare un monitoraggio presso il ricettore o la valutazione modellistica”, senza fornire ulteriori dettagli.*
- 4. In riscontro alla osservazione n. 6 per lo stralcio 2 il proponente trasmette il nuovo modulo relativo alle condizioni ambientali.*
- 5. In riscontro al parere ARPAM Prot. n. 21220 del 28/07/2020 per lo stralcio 3 il proponente dichiara che non si prevedono impatti significativi in quanto gli interventi riguardano l'ampliamento della sezione nella sola sponda sinistra del Fosso Rigo, interessando movimentazione di materiale umido presente in alveo e che non sono presenti “ricettori vicino all'area di cantiere”. In merito a quanto sottolineato nel suddetto parere ARPAM sulla possibile contemporaneità dell'esecuzione dei lavori e sulla durata del cantiere il*

**SETTORE IV**  
**4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**  
**4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

*proponente dichiara che “i lavori avverranno per fasi sequenziali a catena” alternando scavi e riprofilatura del terreno per tratti di circa 20 metri (all'interno pertanto della soglia di 50 metri impostata per la valutazione della stima delle emissioni di PM<sub>10</sub>).*

**Osservazioni**

*I risultati della stima della pressione esercitata dalla fase di cantiere sulla componente atmosfera, per le attività emissive considerate, implicherebbero un monitoraggio presso i ricettori o una valutazione modellistica per i ricettori posti a distanza compresa tra 50 e 100 m; il proponente non fornisce dettagli in merito all'attuazione di tali specifiche; tuttavia considerando le caratteristiche delle attività di cantiere (avanzamento per tratti di circa 20 metri), solo alcuni tratti delle lavorazioni potrebbero risultare a distanza inferiore ai 100 metri. Pertanto, fatte salve le considerazioni o indicazioni riportate da questo Dipartimento nei pareri precedentemente espressi e l'applicazione delle misure di mitigazione, non si formulano ulteriori osservazioni. Si ritiene inoltre che, per quanto possibile, le operazioni di demolizione dei manufatti esistenti debbano essere effettuate in maniera non contemporanea agli interventi sull'alveo del Fosso Rigo (considerando che non è stata effettuata una stima quantitativa delle emissioni di polveri provenienti da tali attività)”. A tal riguardo si rimanda alle attività mitigative di cui al paragrafo 4.4 del presente documento istruttorio.*

**Rumore**

In relazione alla **modifica sostanziale** (Stralcio 1PV) con la nota 4 l'ARPAM osserva:

- *“...Relativamente all'impatto acustico viene dichiarato che le uniche interferenze saranno nella fase di cantiere, di lieve entità in quanto temporanee e reversibili, dovute alle emissioni sonore delle macchine operatrici. In merito sono previsti interventi di mitigazione attivi con selezione preventiva delle macchine e delle attrezzature, manutenzione adeguata dei mezzi e delle attrezzature, riduzione delle velocità di transito dei mezzi pesanti e limitazione dei transiti nelle prime ore della mattina e nelle ore serali (cfr. paragrafo 4.4 del presente documento istruttorio, ndr.).*
- *Si invita, come era stato riportato nella documentazione presentata in precedenza dal proponente, a prevedere appositi accorgimenti nella gestione operativa del cantiere (p.e. attenzione alle modalità operazionali ed alla disposizione del cantiere, spegnimento dei motori nei casi di pause apprezzabili e arresto degli attrezzi nel caso di funzionamento a vuoto, limitazione dell'utilizzo dei motori ai massimi regimi di rotazione) e se necessario anche a predisporre interventi di mitigazione passivi (installazione di barriere antirumore provvisorie al perimetro dell'area di cantiere) (cfr. paragrafo 4.4 del presente documento istruttorio, ndr.).*

*Si fa presente che per quanto riguarda le attività di cantiere correlate ai lavori di realizzazione del progetto, l'utilizzo di macchinari rumorosi all'interno del cantiere può ottenere apposita autorizzazione da parte del Comune interessato, in deroga ai limiti stabiliti dalla Legge Quadro sull'inquinamento acustico L. 447/95 (Art. 6 comma 1 lettera h della L. 447/95 ed Art. 16 della legge Regionale n. 28 del 14/11/2001). Le modalità di richiesta sono esplicitate nelle Linee Guida della LR n. 28/2001, emanate con delibera della G.R. n. 896 AM/TAM del 24/06/2003, pubblicate sul BUR n. 62 del 11/07/03, e nel Regolamento Acustico Comunale (cfr. raccomandazioni di cui al paragrafo 5.1 del presente documento istruttorio).*

**SETTORE IV**  
**4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**  
**4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

*Alla luce di quanto sopra, non risulta necessario effettuare valutazioni della rumorosità ante operam e valutazioni della rumorosità post operam nelle aree in cui verrà realizzato il progetto”.*

Per lo **Stralcio 2** (cfr. nota 5) e per lo **Stralcio 3** (cfr. nota 6) ARPAM aggiunge che, in assenza di autorizzazione in deroga, *“il cantiere è tenuto a rispettare anche i limiti di immissione differenziale (DPCM 14/11/97) in corrispondenza di tutti gli ambienti abitativi”*. Richiama le misure preventive e di mitigazioni di cui al paragrafo 7.2.2 dello Studio Preliminare Ambientale e invita a predisporre ulteriori accorgimenti nella gestione operativa del cantiere (cfr. paragrafo 4.4 del presente documento istruttorio). Conclude circa la non necessità di effettuare valutazioni della rumorosità ante operam e valutazioni della rumorosità post operam.

Dopo l'**unificazione dei procedimenti**, con la nota 7 l'ARPAM, in relazione allo stralcio 1-PV, conferma le precedenti valutazioni; in relazione agli stralci 2 e 3:

- *“In risposta alle osservazioni precedentemente formulate, contenute nelle note ARPAM prot. 21218 e 21220 del 28/07/2020, viene previsto che “si terrà conto delle misure” proposte da ARPAM...*
- *Viene previsto di chiedere prima dell'inizio dei lavori al Comune di Castelfidardo, per quanto riguarda le attività di cantiere correlate ai lavori di realizzazione del progetto, l'autorizzazione in deroga...*
- *Nel documento “MODULO B1: Allegato al Modulo B - ELENCO delle CONDIZIONI AMBIENTALI RICHIESTE dal PROPONENTE” viene inoltre previsto di adottare...accorgimenti...”* riportati alla condizione n. 2 del paragrafo 5.2 del presente documento istruttorio.

*Per gli aspetti non richiamati sopra, si rimanda a quanto riportato nelle precedenti note ARPAM prot. 21218 e 21220 del 28/07/2020”.*

L'**ASUR**, in relazione alla **modifica sostanziale** (Stralcio 1-PV) e agli **Stralci 2 e 3**, rispettivamente con note prot. n. 47131 del 16.03.2020, ns. prot. n. 10471 del 17.03.2020, n. 116208 del 31.07.2020, ns. prot. n. 25698 del 03.08.2020, e prot. n. 116211 del 31.07.2020, ns. prot. n. 25699 del 03.08.2020, ha valutato il progetto non assoggettabile a VIA, indicando gli interventi di mitigazione riportati al paragrafo 4.4 del presente documento istruttorio e le raccomandazioni di cui al paragrafo 5.1.

Tra gli interventi di mitigazione, ASUR indicava anche il seguente: *“Dovrà essere adottata una procedura per la pulizia delle ruote e della scocca dei mezzi all'uscita delle aree di cantiere”*.

A tal riguardo, con le integrazioni assunte al ns. prot. n. 38913 del 10.11.2020, il proponente dichiarava che *“Per quanto riguarda gli automezzi per il carico e trasporto del terreno, non essendo previste lavorazioni sul fango, non ci sarà bisogno di effettuare la pulizia delle ruote in cantiere, questi potranno girare impolverati per le strade ordinarie, sarà la ditta, una volta finiti i lavori, che si incaricherà della pulizia dei mezzi in altra sede. Gli altri mezzi impiegati per la riprofilatura e allargamento dell'alveo, saranno mezzi la cui circolazione al traffico non è consentita, per cui per questi mezzi non si prevedono movimenti di entrata ed uscita dal cantiere”*.

Con ns. nota prot. n. 45119 del 22.12.2020 si chiedeva quindi ad ASUR se fosse opportuno mantenere la suddetta condizione ambientale della pulizia delle ruote.

**SETTORE IV**  
**4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**  
**4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Con nota prot. n. 196533 del 23.12.2020, registrata ns. prot. n. 45245 di pari data, ASUR si è espressa a tal riguardo definitivamente come segue:

*“...nonostante gli automezzi in entrata e uscita dal cantiere non effettuano passaggi in suoli fangosi, quest’ultimi non dovranno in alcun modo generare polveri delle strade ordinarie al fine di tutelare la salute della popolazione dall’aumento incontrollato delle polveri totali nell’aria, causa ormai riconosciuta in ambito sanitario dell’aumento di malattie respiratorie e cardiovascolari.*

*Ad ogni buon conto, la procedura suddetta potrà altresì essere omessa per i soli mezzi impiegati per la riprofilatura e allargamento dell’alveo, visto che non avranno accesso alle pubbliche strade”.*

A tal riguardo si rimanda alle raccomandazioni di cui al paragrafo 5.1 del presente documento istruttorio.

### **3.2 Contributi interni**

Il Settore IV – Area Governo del Territorio – **U.O. Vigilanza e Controllo Attività Estrattive** con nota del 17.04.2020 forniva il seguente contributo relativo allo **Stralcio 1PV a seguito della modifica:**

*“...Il progetto presentato adotta come modellazione idrologica-idraulica quella derivante dalla progettazione 2009 delle casse di laminazione sul fosso Rigo, condotta con la rielaborazione dei dati di pioggia delle stazioni limitrofe per la determinazione delle curve di possibilità pluviometrica per diverti tempi di ritorno, e la costruzione di un modello idrologico dell’area (morfologia, uso del suolo, assetto geologico, ecc).*

*I risultati della modellazione idraulica confermano le criticità già evidenziate dalle precedenti analisi; nel tratto a valle delle casse tutti i manufatti di attraversamento risultano infatti insufficienti a smaltire la piena bicentennale, generando fenomeni di rigurgito con innalzamento dei tiranti nelle sezioni di monte, che risultano già inadeguate a contenere la portata di progetto.*

*Tali dati sono stati successivamente impiegati all’interno di un modello idraulico in regime di moto vario (con Programma Hec-Ras) per determinare le portate di taglio che le opere di laminazione determinano.*

*Con tali informazioni di supporto il progetto illustra quindi le verifiche idrauliche preliminari di pre-dimensionamento del ponte lungo Via dell’Industria oggetto del 1° stralcio con l’elemento bridge. In particolare, le dimensioni nette della sezione di attraversamento per tale ponte risultano 11,00m x 3,60m.*

*Da tale studio risulta che l’officiosità idraulica del passaggio della piena con TR 200 anni risulta verificata con franco di sicurezza maggiore di 50 cm.*

...

*L’assetto geomorfologico dell’area in esame, ricadente sulla piana alluvionale del Fiume Musone, alla sua sinistra idrografica, risulta sub-pianeggiante compresa tra le quote topografiche di 21-22 m slm a monte e 16-17 m slm a valle. Da un punto di vista geologico-idrogeologico la stessa è caratterizzata dalla presenza di depositi alluvionali terrazzati, aventi una litologia prevalentemente limosa e limoso-sabbiosa variamente intercalata, che ospitano un falda idrica di subalveo presente ad una profondità molto modesta di circa 2,00 m dal p.c..*



Provincia  
di Ancona

## SETTORE IV

### 4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

#### 4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607

Codice Fiscale n. 00369930425

PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

*Tale assetto, caratterizzato da bassa permeabilità dei terreni sia di fondo valle sia dei versanti collinari, dalla presenza di una falda sub-affiorante, e da forti interferenze di natura antropica determinano per l'area in esame una situazione di elevato rischio di esondazione evidenziati dagli accadimenti alluvionali del 2006 e sanciti dal PAI, per il quale è stata successivamente avviata la progettazione di interventi per la mitigazione del rischio (casce di laminazione).*

*La massima espressione di tale rischio emerge appunto nel tratto terminale del Fosso Rigo oltre che per la presenza di insediamenti anche al fenomeno di rigurgito alla confluenza Rigo-Aspio che si attiva in occasione di scenari di massima piena.*

*Dalla visione degli elaborati del Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con D.C.R. 116/04 (Suppl. n. 5 B.U.R. n. 15 del 13/02/04), e ss.mm.ii., l'area di intervento ricade, infatti, in un'area classificata come a rischio di esondazione molto elevato R4 (la pericolosità associata a tutte le aree perimetrate a rischio di esondazione risulta essere sempre elevata-molto elevata) individuata con il Cod. E-14-0025; in tali fasce, a prescindere dal livello di rischio associato, sono consentiti esclusivamente alcune tipologie di interventi disciplinati dagli artt. 7 e 9 delle N.A. del P.A.I..*

*Tale progetto nasce appunto dall'esigenza di mitigare le criticità di tipo idraulico emerse nella zona; in particolare tutti gli interventi sono attuativi del "Piano straordinario dei bacini idrografici colpiti dagli eventi alluvionali del 16-26/09/2006" approvato dal Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale con delibera n. 47 del 08/04/2008; gli interventi previsti produrranno, infatti, evidenti benefici per la riduzione del rischio idraulico dell'area.*

*Secondo il progettista l'intervento proposto oltre che alla diminuzione del rischio di esondazione relativo alle aree di progetto si configura anche come un'opportunità di riqualificazione ambientale e di miglioramento del paesaggio in quanto le nuove sponde lungo il fosso verranno rinverdate con piantumazione degli alberi al di fuori di esse al fine di migliorare l'ambiente ripariale, in modo da ripristinare l'equilibrio ecologico del corso d'acqua.*

*Per quanto riguarda la componente ambientale suolo e sottosuolo acque sotterranee il progetto in questione considera i possibili impatti degli interventi bassi o nulli in quanto essendo l'area sub-pianeggiante non presenta particolari problemi di sicurezza e stabilità; eventuali rischi di contaminazioni scaturiti da sversamenti accidentali di olii e combustibile delle macchine operatrici saranno minimizzati attraverso la pulizia e controllo dei mezzi prima dell'inizio dei lavori.*

*Esaminata tutta la suddetta documentazione si ritengono le opere in progetto, stante anche la necessità ed urgenza di tali interventi, che si pongono come obiettivo principale l'adeguamento delle condizioni di sicurezza dell'area nei confronti dei fenomeni di esondazione, non assoggettabile a VIA per quanto concerne la componente suolo sottosuolo".*

Con note prot. n. 28167 del 17.08.2020 e prot. n. 27363 del 11.08.2020, l'U.O. Vigilanza e Controllo Attività Estrattive forniva i contributi relativi rispettivamente allo **Stralcio 2 e allo Stralcio 3:**

*"...Alla base del dimensionamento e verifica delle opere presenti all'interno del presente stralcio è posto lo studio idrologico ed idraulico effettuato per la definizione dell'assetto di progetto generale. In particolare la modellazione idrologica adottata è quella derivante dal PP2009 la quale è stata utilizzata come base per i progetti delle casce di espansione sul fosso*



Provincia  
di Ancona

## SETTORE IV

### 4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

#### 4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607

Codice Fiscale n. 00369930425

PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

*Rigo e per le opere connesse a valle delle casse. Lo ietogramma di progetto utilizzato è di tipo rettangolare, di durata pari a 3 ore, precipitazione ipotizzata critica per il bacino.*

*Il modello afflussi-deflussi è stato sviluppato nell'ambito del PP2009 con il software Mike-Drift a partire dal modello digitale del terreno (DTM) con risoluzione 40m, utilizzando il metodo SCS-CN per il calcolo delle precipitazioni efficaci.*

*I risultati di tali analisi sono stati successivamente impiegati all'interno di un modello idraulico (con Programma Hec-Ras) in regime di moto vario, considerando l'idrogramma a TR 200 anni in uscita dalla cassa 4c.*

*La verifica idraulica ha mostrato che l'officiosità idraulica del passaggio della piena con TR 200 anni risulta verificata ovunque con franco di sicurezza di almeno 50cm. Fanno eccezione i due attraversamenti di valle, in corrispondenza della SP10 e della Ferrovia: gli attraversamenti attuali risultano sufficienti idraulicamente ma senza margini di sicurezza.*

*La modifica di tali attraversamenti per garantire un maggior livello di sicurezza non è prevista all'interno del progetto generale di intervento.*

...

*Per quanto riguarda la componente ambientale suolo - sottosuolo il progetto in questione considera i possibili impatti degli interventi minimi in quanto essendo l'area sub-pianeggiante non presenta particolari problemi di sicurezza e stabilità e gli interventi di riprofilatura del fosso Rigo non prevedono scavi nè movimenti del terreno in profondità; eventuali rischi di contaminazioni scaturiti da sversamenti accidentali di olii e combustibile delle macchine operatrici saranno minimizzati attraverso il controllo e la pulizia preventiva dei mezzi prima dell'inizio dei lavori e ancora prima di entrare in cantiere. Inoltre il possibile intorbidimento delle acque a valle dei luoghi di lavorazione viene ritenuto trascurabile se l'intervento verrà eseguito nella stagione estiva, e comunque durante i lavori in alveo verranno adottati idonei sistemi di derivazione delle acque superficiali, il corso d'acqua verrà spostato o canalizzato al fine di minimizzare l'intorbidimento e di evitare rilasci di miscele cementizie relativi additivi e/o altre parti solide nelle acque e nell'alveo.*

*Relativamente alle variazioni di deflusso connessi a tutto il sistema idrico si ribadisce che il progetto in questione tratta appunto opere di regimazione idraulica che prevede interventi per la gestione delle portate di piena dell'intera area, basandosi su un modello idraulico che garantisce il transito in sicurezza delle portate di progetto.*

*Gli interventi di progetto risultano pertanto apportare benefici in tema di sicurezza dell'area, rendendo il corso d'acqua adeguato a eventi di pioggia anche di particolare intensità (TR200).*

*L'intervento di progetto tenderà a favorire una corretta regimazione delle acque, sia in situazioni ordinarie che in condizioni di piena. In particolare i lavori permetteranno di evitare il fenomeno delle frequenti esondazioni del fosso Rigo.*

*Esaminata tutta la suddetta documentazione si ritengono le opere in progetto, stante anche la necessità ed urgenza di tali interventi, che si pongono come obiettivo principale l'adeguamento delle condizioni di sicurezza dell'area nei confronti dei fenomeni di esondazione, non assoggettabile a V.I.A. per quanto concerne la componente suolo sottosuolo”.*



## **4 Criteri per la verifica di assoggettabilità di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 Allegato C L.r. 11/2019**

Ai sensi della L.R. n. 11/2019 art. 4 comma 3 l'autorità competente effettua la verifica prevista dal comma 5 dell'articolo 19 del D.Lgs. 152/2006 sulla base dei criteri indicati nell'allegato C alla stessa. Si riportano pertanto di seguito le valutazioni effettuate in relazione a detti criteri.

### **4.1 Caratteristiche del progetto**

*Le caratteristiche dei progetti debbono essere considerate tenendo conto, in particolare:*

#### *a) Dimensioni e concezione dell'insieme del progetto*

L'intervento è relativo al risezionamento di alcuni tratti del Fosso Rigo insieme all'adeguamento di alcuni suoi attraversamenti. Si pone come obiettivo principale l'adeguamento delle condizioni di sicurezza dell'area nei confronti dei fenomeni di esondazione. Si configura altresì come un'opportunità di riqualificazione ambientale e del paesaggio.

#### *b) Cumulo con altri progetti esistenti e/o approvati*

Come illustrato al paragrafo 2.1, le opere previste per la messa in sicurezza del Fosso Rigo sono suddivise in cinque stralci. Avendo ricevuto tre distinte istanze in relazione ai tre stralci 1-PV, 2 e 3, con ns. nota prot. n. 19473 del 17.06.2020 questo ufficio ha proposto al Consorzio di “valutare l'opportunità che il complesso dei tre stralci progettuali ...venga considerato all'interno di un unico procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA.

*Al riguardo si richiamano i principi della valutazione di impatto ambientale che puntano alla valutazione degli impatti del progetto nel suo complesso, al fine di evitare il frazionamento artificioso dei diversi elementi costituenti l'opera, da realizzarsi nel medesimo contesto.*

*Ciò al fine di garantire sia una corretta ed efficace valutazione degli effetti ambientali, con particolare riferimento a quelli cumulativi, che una maggiore efficienza del procedimento amministrativo”.*

Il proponente ha condiviso tale proposta, per cui nel prosieguo del procedimento i vari Enti coinvolti nell'istruttoria hanno fornito il loro contributo in relazione al progetto “unificato”.

#### *c) Utilizzazione di risorse naturali*

In merito all'uso delle risorse naturali, il proponente più volte rileva che l'intervento si trova in un contesto fortemente antropizzato. Il proponente porrà attenzione a non degradare lo stato fluviale, a preservare la vegetazione ripariale e la fauna esistente, a salvaguardare le specie ittiche e la loro mobilità, in modo che l'habitat possa ricostituirsi in tempi brevi e sia ripristinato l'equilibrio ecologico del corso d'acqua.

#### *d) Produzione di rifiuti*

Si rimanda al paragrafo 2.2 dove viene riportato quanto illustrato dal proponente circa la produzione delle terre e rocce da scavo, dei materiali di risulta e dei rifiuti.

#### *e) Inquinamento e disturbi ambientali*

Si ritengono di entità non significativa così come riportato nei contributi istruttori ARPAM di cui al paragrafo 3.1.

**SETTORE IV**  
**4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**  
**4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

*f) Rischi di gravi incidenti e/o calamità attinenti al progetto in questione, inclusi quelli dovuti al cambiamento climatico, in base alle conoscenze scientifiche*

La valenza dell'opera progettata è costituita dagli impatti positivi di riduzione del rischio per la salute pubblica e di miglioramento dell'efficienza idraulica del corso d'acqua.

*g) Rischi per la salute umana, quali, a titolo semplificativo e non esaustivo, quelli dovuti alla contaminazione dell'acqua o all'inquinamento atmosferico*

Si escludono rischi in tal senso, con le raccomandazioni di cui al contributo istruttorio ASUR, paragrafo 3.1 del presente documento istruttorio.

#### **4.2 Localizzazione del progetto**

*Deve essere considerata la sensibilità ambientale delle aree geografiche che possono risentire dell'impatto del progetto, tenendo conto, in particolare:*

- a) dell'utilizzazione del territorio esistente e approvato;*
- b) della ricchezza relativa, della disponibilità, della qualità e della capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona e del relativo sottosuolo;*
- c) della capacità di carico dell'ambiente naturale, con particolare attenzione alle seguenti zone: ...*
  - c1) zone umide, zone riparie, foci dei fiumi;*
  - c2) zone costiere e ambiente marino;*
  - ...*
  - c8) zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica;*

Dal raffronto con gli strumenti pianificatori di riferimento, analizzati a livello nazionale, regionale, provinciale e comunale, l'intervento mostra la sua rispondenza ai piani e alle norme vigenti. In merito si rimanda ai Certificati di assetto del territorio del Comune di Castelfidardo e ai contributi istruttori degli Enti competenti di cui al paragrafo 3.1.

#### **4.3 Tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale**

*I potenziali impatti ambientali dei progetti debbono essere considerati in relazione ai criteri stabiliti ai punti 1 e 2 dell'allegato C alla L.R. 11/2019 con riferimento ai fattori di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c), del DLgs n. 152/2006, e tenendo conto, in particolare:*

- a) dell'entità ed estensione dell'impatto quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, area geografica e densità della popolazione potenzialmente interessata;*
- b) della natura dell'impatto;*
- c) della natura transfrontaliera dell'impatto;*
- d) dell'intensità e della complessità dell'impatto;*
- e) della probabilità dell'impatto;*
- f) della prevista insorgenza, durata, frequenza e reversibilità dell'impatto;*
- g) del cumulo tra l'impatto del progetto in questione e l'impatto di altri progetti esistenti e/o approvati;*
- h) della possibilità di ridurre l'impatto in modo efficace.*

Non emergono particolari criticità in merito agli impatti del progetto sulle varie matrici ambientali; i potenziali impatti derivati dall'intervento risultano essere transitori, il cui arco temporale sarà legato alla durata del cantiere.

**SETTORE IV**  
**4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**  
**4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Su tali aspetti il proponente concentra peraltro gli accorgimenti descritti ai successivi paragrafi 4.4 e 5.2, al fine di minimizzare il rischio ambientale ad essi connesso.

#### **4.4 Misure per evitare o prevenire gli impatti negativi proposte dal proponente**

Negli elaborati progettuali il Consorzio ha proposto, per ogni matrice, alcune misure preventive e di mitigazione, illustrate qui di seguito come implementate e modificate nel corso dell'istruttoria.

Il proponente ha altresì trasmesso il Modello B1 contenente le condizioni ambientali che intende applicare (cfr. successivo paragrafo 5.2).

##### **Acque**

La ditta, nell'Elaborato B61 - ns. prot. n. 7750 del 08.03.2019, dichiara che:

- gli attraversamenti saranno di tipo prefabbricato così da evitare l'uso prodotti per fluidificare, accelerare i tempi di presa e disarmare il calcestruzzo;
- per i lavori in alveo, effettuati principalmente in tempo di magra, saranno adottati idonei sistemi di derivazione delle acque superficiale al fine di evitare rilasci di miscele cementizie, relativi additivi e/o altre parti solide nelle acque e nell'alveo;
- per consentire il deflusso ed evitare contaminazioni delle acque dei fossi campestri interferiti dalla viabilità di cantiere verranno collocati in opera, provvisoriamente, alcune condotte in calcestruzzo autoportante in DN1200.

L'accorgimento di evitare o quantomeno ridurre l'utilizzo di prodotti inquinanti usati comunemente per fluidificare, accelerare o ritardare i tempi di presa, disarmare o colorare il calcestruzzo, è accolto favorevolmente da ARPAM.

Nel Piano di Monitoraggio Ambientale - ns. prot. n. 7750 del 08.03.2019, la ditta prevede l'ispezione visiva dell'alveo, eseguita periodicamente, sia in prossimità del cantiere e sia per i tratti immediatamente a valle, al fine di valutare visivamente la presenza di incrostazioni cementizie, torbidità delle acque, presenza di sedimenti anomali.

Nelle integrazioni ns. prot. n. 38913 del 10.11.2020, la ditta produce le planimetrie di cantiere dei vari stralci e dichiara che *"Sarà compito della ditta fornire i mezzi puliti e controllati prima dell'inizio dei lavori per garantire la loro idoneità. Per quanto riguarda il rifornimento dei mezzi potrà avvenire in cantiere a mezzo di contenitori-distributori mobili, l'area circostante sarà sgombra e priva di vegetazione. Per evitare il rischio di sversamenti nel suolo il rifornimento dei mezzi verrà realizzato sopra un telo impermeabile o con kit anti-sversamento, e sarà controllata la tenuta dei tappi dei bacini di contenimento"*.

A tal riguardo ARPAM, con la nota 7, osserva che *"A completamento di quanto proposto dalla Ditta per le operazioni di manutenzione dei mezzi d'opera, andrebbe previsto anche un sistema di raccolta per eventuali sversamenti di prodotto"*.

Con le integrazioni ns. prot. n. 38913 del 10.11.2020, la ditta prevede che i lavori diretti in alveo dovranno essere evitati tra marzo e giugno compresi, al fine di non influire con la stagione riproduttiva, in conformità alla Circolare n.1 del 23/01/1997 della Regione Marche *"Criteri ed indirizzi per l'attuazione di interventi in ambito fluviale nel territorio della Regione Marche"* (cfr. Condizione ambientale n. 7, paragrafo 5.2).

A tutela dell'integrità ecologica del corpo idrico oggetto delle lavorazioni, e non solo della "componente idraulica", ritiene necessario seguire le raccomandazioni più corrette per la

**SETTORE IV**  
**4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**  
**4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

componente Fauna evitando le lavorazioni in alveo durante il periodo riproduttivo delle specie ittiche ciprinicole.

Ancora:

- L'area di cantiere interesserà la superficie minima indispensabile per realizzare i lavori e sarà previsto un percorso per i mezzi al di fuori dalle sponde;
- Il corso d'acqua sarà deviato all'altezza degli attraversamenti oggetto di rifacimento e si prenderanno gli accorgimenti necessari in modo che lo spostamento del corso fluviale sia dolce e i pesci riescano a seguire il percorso, per cui non sarà necessario il recupero dei pesci. A tal riguardo ARPAM, con la nota 7, prende atto dell'impegno della ditta ad intervenire in maniera cauta durante queste operazioni per ovviare al recupero dei pesci.

**Aria**

La ditta, nella Tavola B6.2. pag. 15 - ns. prot. n. 25954 del 16.07.2019, prevede:

- Bagnatura delle superfici e del materiale movimentato con acqua;
- Limitazione della velocità dei mezzi sulle strade di cantiere non asfaltate (tipicamente <20 km/h);
- Innalzamento di barriere protettive intorno ai cumuli e alle aree di cantiere quali reti anti-polvere in tessuto sintetico montate su paletti metallici infissi nel terreno atte specificatamente a limitare la diffusione delle polveri all'esterno del cantiere;
- Divieto di movimentazioni di materiali polverulenti durante le giornate con vento intenso.

Con l'Elaborato B4 pag. 61, ns. prot. n. 1401 del 16.01.2020, il Consorzio propone alcuni accorgimenti poi recepiti nella Condizione ambientale n. 1 (cfr. paragrafo 5.2), insieme ai seguenti:

- coprire con teloni i materiali polverulenti trasportati;
- durante le operazioni di demolizione provvedere alla bagnatura dei manufatti al fine di minimizzare la formazione e la diffusione di polveri.

Inoltre, ai fini del contenimento delle emissioni, i veicoli a servizio dei cantieri devono essere omologati con emissioni rispettose delle seguenti normative europee (o più recenti):

- veicoli commerciali leggeri (massa inferiore a 3,5 t, classificati N1 secondo il Codice della strada): Direttiva 1998/69/EC, Stage 2000 (Euro 3);
- veicoli commerciali pesanti (massa superiore a 3,5 t, classificati N2 e N3 secondo il Codice della strada): Direttiva 1999/96/EC, Stage I (Euro III);
- macchinari mobili equipaggiati con motore diesel (non-road mobile sources and machinery, NRMM: elevatori, gru, escavatori, bulldozer, trattori, ecc.): Direttiva 1997/68/EC, Stage I.

Nel caso delle abitazioni poste a 75 e 100 metri rispetto al cantiere, in caso di vento e innalzamento di polveri verranno utilizzati dei teli schermanti, dovendo monitorare le emissioni di polveri, potendo fermare i lavori in condizioni avverse.

Con le integrazioni ns. prot. n. 28239 del 18.08.2020 la ditta recepisce l'indicazione di ARPAM di cui alla nota 7:

Per quanto possibile, le operazioni di demolizione dei manufatti esistenti dovranno essere effettuate in maniera non contemporanea agli interventi sull'alveo del Fosso Rigo (considerando che non è stata effettuata una stima quantitativa delle emissioni di polveri provenienti da tali attività), affinché sia sufficiente applicare le misure di mitigazione proposte e mantenere valido quanto asserito dal proponente in merito alla compatibilità degli impatti.

**SETTORE IV**  
**4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**  
**4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Con le integrazioni ns. prot. n. 38913 del 10.11.2020, in relazione allo Stralcio 3, la ditta dichiara che, per quanto riguarda le strade e la movimentazione dei cumuli, si procederà alla loro bagnatura periodica per mantenere il materiale bagnato.

**Rumore**

Integrazioni ns. prot. n. 7750 del 08.03.2019 - Piano di Monitoraggio Ambientale:

Provvedimenti attivi:

- Selezione preventiva delle macchine e delle attrezzature e miglioramenti prestazionali;
- Manutenzione adeguata dei mezzi e delle attrezzature;
- Attenzione alle modalità operazionali ed alla predisposizione del cantiere;
- Spegnimento dei motori nei casi di pause apprezzabili ed arresto degli attrezzi lavoratori nel caso di funzionamento a vuoto;
- Limitazione dell'utilizzo dei motori ai massimi regimi di rotazione.

Provvedimenti passivi:

- Creazione di barriere provvisorie anti rumore al perimetro dell'area di cantiere.

Paragr. 7.2.2. Studio Ambientale dei vari stralci:

Scelta delle macchine, delle attrezzature e miglioramenti prestazioni (cfr. Condizione ambientale n. 2 paragrafo 5.2):

- Utilizzo di macchine ed attrezzature omologate in conformità alle direttive della Comunità Europea;
- Impiego, se possibile, di macchine movimento terra ed operatrici gommate piuttosto che cingolate;
- Installazione, in particolare sulle macchine di una certa potenza, di silenziatori sugli scarichi;
- Utilizzo di gruppi elettrogeni e compressori insonorizzati.

Manutenzione dei mezzi e delle attrezzature:

- Eliminazione degli attriti attraverso operazioni di lubrificazione;
- Bilanciatura delle parti rotanti delle apparecchiature per evitare vibrazioni eccessive;
- Verifica della tenuta dei pannelli di chiusura dei motori;
- Manutenzione delle sedi stradali interne alle aree di cantiere e delle piste esterne al fine di evitare la formazione di buche.

Transito dei mezzi pesanti:

- Riduzione delle velocità di transito in presenza di residenze nelle immediate vicinanze delle piste di cantiere e limitazione dei transiti dei mezzi nelle prime ore della mattina e nelle ore serali.

**Componente salute umana**

Con le integrazioni ns. prot. n. 28239 del 18.08.2020 la ditta recepisce le seguenti indicazioni di ASUR:

- Nella fase di cantiere come riportato nel documento dello studio ambientale dovranno essere adottate tutte le misure idonee a minimizzare il sollevamento di polveri durante le fasi di realizzazione dell'impianto, provvedendo tra l'altro a irrorare le aree interessate da lavorazioni che generano polveri, i cumuli di materiale e le strade di cantiere, ed intensificando tali interventi nei periodi di massima attività anemologica o di siccità con

**SETTORE IV**  
**4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**  
**4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: [provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it](mailto:provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it)



sistemi di annaffiatura (soprattutto per le fasi di cantiere nelle vicinanze dei recettori 3 e 4 che si troveranno in prossimità dei lavori, relativamente allo Stralcio 2).

- Dovranno essere ottimizzati i percorsi dei mezzi, mantenute sia velocità ridotte che piste compatte.
- Nella scelta di eventuali essenze arboree dovranno essere evitate le specie con spine sui rami e sulle foglie, specie urticanti o con parti velenose; evitare inoltre la presenza di specie con pollini allergenici.

## 5 CONCLUSIONI

### 5.1 Esito dell'istruttoria

Alla luce dell'istruttoria effettuata e dei contributi istruttori pervenuti, in riferimento ai contenuti del precedente paragrafo 4, si ritengono gli impatti potenziali trascurabili e mitigabili e **si esclude il progetto dalla successiva fase di VIA**, nel rispetto delle misure di mitigazione illustrate al paragrafo 4.4 e delle condizioni ambientali proposte dal proponente nel modulo B1 assunto al ns. prot. n. 38913 del 10.11.2020, come illustrate nel seguente paragrafo 5.2.

A seguito dell'istruttoria relativa alle varie matrici ambientali, si riportano le seguenti **raccomandazioni**:

- Il proponente, al fine di salvaguardare lo stato di qualità dell'aria, dovrà mettere in atto tutte le misure finalizzate al contenimento delle polveri, applicando le migliori tecniche disponibili.
- In relazione alla dichiarazione del proponente circa la non necessità di effettuare la pulizia delle ruote in cantiere, nonostante gli automezzi in entrata e uscita dal cantiere non effettuino passaggi in suoli fangosi, quest'ultimi non dovranno in alcun modo generare polveri nelle strade ordinarie al fine di tutelare la salute della popolazione dall'aumento incontrollato delle polveri totali nell'aria, causa ormai riconosciuta in ambito sanitario dell'aumento di malattie respiratorie e cardiovascolari.  
Qualora ciò non possa essere evitato con altre modalità, il lavaggio delle ruote degli automezzi in uscita dai cantieri dovrà senz'altro essere effettuato, con la conseguente gestione dei relativi reflui.  
Ad ogni buon conto, la procedura suddetta potrà altresì essere omessa per i mezzi impiegati per la riprofilatura e allargamento dell'alveo, visto che non avranno accesso alle pubbliche strade (*cfr. contributi ASUR e ARPAM Aria e Acque/Scarichi, paragrafo 3.1*).
- Circa lo Stralcio 3, il progetto dovrà prevedere la bagnatura delle piste di cantiere e dei cumuli di materiale per tutta la durata dei lavori e non soltanto per alcune determinate condizioni come scritto nello studio ambientale. Il proponente inoltre dovrà stabilire la frequenza e la quantità delle bagnature, per ottenere un abbattimento del 60% delle polveri dal manto stradale (*cfr. contributo ARPAM nota 6, paragrafo 3.1*).

Si ricorda quanto emerso in relazione alle **disposizioni delle normative di settore**:

Beni archeologici:

- Effettuare ricognizioni di superficie per l'individuazione di materiale archeologico, al fine di definire l'entità dello stesso e la perimetrazione di eventuali siti, anche nell'ottica di valutare la possibilità di effettuare indagini archeologiche più approfondite.  
Ogni decisione in merito ad eventuali accertamenti archeologici viene rimandata al parere vincolante della soprintendenza (*cfr. paragrafo 2.2*) e comunque alle procedure previste in fase esecutiva nell'ambito della normativa delle opere pubbliche.



**SETTORE IV**  
**4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**  
**4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Acque:

- Qualsiasi scarico di acque reflue prodotte durante lo svolgimento dell'attività di cantiere, comprese le acque meteoriche di dilavamento delle superfici, dovrà essere gestito ed effettuato secondo le disposizioni riportate nella vigente normativa tecnica regionale (NTA contenute nel Piano di Tutela delle Acque) e nel D.Lgs. 152/2006 Parte Terza" (*cf. ARPAM nota 2*);
- Nella disposizione delle aree di cantiere e nella realizzazione complessiva del progetto in oggetto dovrà essere verificata l'eventuale presenza di punti di emungimento delle acque sotterranee e rispettate le disposizioni e i divieti impartiti dalla legge vigente in materia (D.Lgs.152/06) (*cf. ARPAM nota 4*).

Rifiuti/Suolo

- In considerazione della particolare ubicazione degli interventi in progetto (area urbanizzata con presenza di attività industriali, nonché a rischio di esondazione), il proponente dovrà porre particolare attenzione alla gestione delle terre e rocce da scavo al fine del loro riutilizzo in sito o in altro sito di destinazione (terre e rocce qualificate sottoprodotti), caratterizzando adeguatamente le stesse preventivamente ai sensi del DPR n. 120/2017, ai fini del rispetto dei requisiti di qualità ambientale (*cf. ARPAM nota 1*).
- In merito all'eventuale gestione delle terre e rocce da scavo destinate all'utilizzo come sottoprodotti in siti di destinazione diversi da quello di produzione, dovranno essere previsti gli eventuali adempimenti di cui al DPR n. 120/2017 in funzione della quantità di terre e rocce da scavo prodotte (*cf. ARPAM nota 2*).
- Il riutilizzo in sito del materiale escavato dovrà essere effettuato all'interno delle aree di cantiere individuate, nelle quali avranno luogo le opere e gli interventi previsti dal progetto (comprese le sponde e gli argini del Fosso Rigo e del nuovo "canale bypass"), mentre per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo eccedenti le quantità di cui sopra, qualora il progetto non sia assoggettato a V.I.A. dall'autorità competente, potrà essere prevista la gestione di tale materiale come sottoprodotti effettuando gli adempimenti di cui all'art. 21 del DPR n.120/2017 (*cf. ARPAM note 4, 5 e 6*).
- Circa il primo stralcio, in merito al riutilizzo in sito delle terre e rocce da scavo, la verifica della non contaminazione delle stesse ai sensi dell'art. 24, c. 1 del DPR n. 120/2017, dovrà prevedere la determinazione di tutti i parametri analitici di cui al set analitico minimale proposto (anche BTEX ed IPA); vista anche la recente Delibera n. 54/2019 del Consiglio del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente ("*Linee Guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo*") le procedure di campionamento delle terre e rocce da scavo dovranno essere condotte ai sensi dell'allegato 2 del suddetto DPR; a tal proposito, qualora siano rinvenute porzioni di suolo interessate dagli scavi aventi diverse caratteristiche geo-litologiche rispetto a quelle individuate nella documentazione del progetto definitivo, dovrà essere prevista la caratterizzazione ambientale di tali porzioni. Il riutilizzo in sito non potrà essere effettuato in caso di spostamento delle terre e rocce da scavo da una delle distinte aree di cantiere individuate all'altra, ma solo all'interno della stessa area di cantiere (visti i contenuti della suddetta Delibera n. 54/2019) (*cf. ARPAM nota 2*).
- Circa gli Stralci 2 e 3, in merito al riutilizzo in sito delle terre e rocce da scavo la verifica della non contaminazione delle stesse ai sensi dell'art. 24, c.1 del D.P.R. n.120/2017, dovrà

**SETTORE IV**  
**4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**  
**4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

prevedere la determinazione anche di BTEX ed IPA qualora ne ricorrano i presupposti di cui all'All. 4.

In relazione allo Stralcio 3 il proponente dovrà prevedere, qualora vi siano condizioni che determineranno la necessità di un campionamento puntuale (All. 2 medesimo D.P.R.), di caratterizzare eventuali materiali escavati aventi differenti caratteristiche rispetto a quelli attesi (presenza materiali di riporto, ecc.) (cfr. *ARPAM nota 6*).

Rumore

- Per quanto riguarda le attività di cantiere correlate ai lavori di realizzazione del progetto, l'utilizzo di macchinari rumorosi all'interno del cantiere può ottenere apposita autorizzazione da parte del Comune interessato, in deroga ai limiti stabiliti dalla Legge Quadro sull'inquinamento acustico L. 447/95 (Art. 6 comma 1 lettera h della L. 447/95 ed Art. 16 della legge Regionale n. 28 del 14/11/2001). Le modalità di richiesta sono esplicitate nelle Linee Guida della LR n. 28/2001, emanate con delibera della G.R. n. 896 AM/TAM del 24/06/2003, pubblicate sul BUR n. 62 del 11/07/03, e nel Regolamento Acustico Comunale (cfr. *ARPAM nota 4*).

In assenza di apposita autorizzazione in deroga rilasciata dal Comune, il cantiere è tenuto a rispettare anche i limiti di immissione differenziale (DPCM 14/11/97) in corrispondenza di tutti gli ambienti abitativi (cfr. *ARPAM note 5 e 6*).

Salute pubblica

Preliminarmente a ogni intervento nelle aree individuate dovranno essere effettuati studi finalizzati all'identificazione di eventuali siti inquinati ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e per la presenza di amianto al D.M. 6/9/94 e D.Lgs. 81/08 (cfr. *contributo ASUR*).

**5.2 Condizioni ambientali**

Condizione ambientale	n. 1 – QUALITA' DELL'ARIA
FASE	<input type="checkbox"/> Ante-operam <input checked="" type="checkbox"/> In corso d'opera <input type="checkbox"/> Post-operam
AMBITO DI APPLICAZIONE	<input type="checkbox"/> Progettuale <input checked="" type="checkbox"/> Gestionale <input checked="" type="checkbox"/> Monitoraggio <input type="checkbox"/> Altro
TIPOLOGIA	<input checked="" type="checkbox"/> Mitigazione <input type="checkbox"/> Compensazione <input type="checkbox"/> Orientamento per la sostenibilità
COMPONENTI/FATTORI AMBIENTALI INTERESSATI	<input checked="" type="checkbox"/> Atmosfera/Emissioni <input type="checkbox"/> Residui/ Produzione di Rifiuti <input type="checkbox"/> Utilizzo di risorse naturali <input type="checkbox"/> Ambiente idrico <input type="checkbox"/> Suolo e sottosuolo <input type="checkbox"/> Radiazioni ionizzanti o non ionizzanti <input type="checkbox"/> Rumore e Vibrazioni <input type="checkbox"/> Rischi di gravi incidenti e/o calamità



Provincia  
di Ancona

**SETTORE IV**  
**4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**  
**4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

	<input checked="" type="checkbox"/> Rischi per la salute umana <input type="checkbox"/> Paesaggio e/o beni culturali <input type="checkbox"/> Altro( <i>specificare</i> )
OGGETTO DELLA PRESCRIZIONE	<p>Durante la gestione del cantiere saranno adottati accorgimenti atti a ridurre la produzione e la diffusione di polveri:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>– effettuare una costante e periodica bagnatura o pulizia delle strade utilizzate;</li><li>– attuare idonea limitazione della velocità dei mezzi sulle strade di cantiere non asfaltate (tipicamente 20 km/h);</li><li>– bagnare periodicamente o coprire con teli (nei periodi di inattività e durante i giornate con vento intenso) i cumuli di materiale polverulento stoccato nelle aree di cantiere;</li><li>– innalzare barriere protettive, di altezza idonea, intorno ai cumuli o barriere schermanti in caso di ricettori prossimi.</li><li>– evitare le movimentazioni di materiali polverulenti durante le giornate con vento intenso;</li></ul> <p>Il cantiere sarà mobile, per cui il possibile impatto sui ricettori vicini al cantiere sarà puntuale, durando pochi giorni in funzione dell'avanzamento dei lavori.</p>
MODALITA' PER LA VERIFICA DELL'OTTEMPERANZA DELLA CONDIZIONE	Controllo visivo
TERMINE AVVIO VERIFICA OTTEMPERANZA	Fase di cantiere
ENTE PREPOSTO ALLA VERIFICA	Provincia di Ancona Settore IV e ARPAM

Condizione ambientale	n. 2 – RUMORE E VIBRAZIONE
FASE	<input type="checkbox"/> Ante-operam <input checked="" type="checkbox"/> In corso d'opera <input type="checkbox"/> Post-operam
AMBITO DI APPLICAZIONE	<input type="checkbox"/> Progettuale <input checked="" type="checkbox"/> Gestionale <input checked="" type="checkbox"/> Monitoraggio <input type="checkbox"/> Altro
TIPOLOGIA	<input checked="" type="checkbox"/> Mitigazione <input type="checkbox"/> Compensazione <input type="checkbox"/> Orientamento per la sostenibilità

**SETTORE IV**  
**4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**  
**4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

COMPONENTI/FATTORI AMBIENTALI INTERESSATI	<input type="checkbox"/> Atmosfera/Emissioni <input type="checkbox"/> Residui/ Produzione di Rifiuti <input type="checkbox"/> Utilizzo di risorse naturali <input type="checkbox"/> Ambiente idrico <input type="checkbox"/> Suolo e sottosuolo <input type="checkbox"/> Radiazioni ionizzanti o non ionizzanti <input checked="" type="checkbox"/> Rumore e Vibrazioni <input type="checkbox"/> Rischi di gravi incidenti e/o calamità <input checked="" type="checkbox"/> Rischi per la salute umana <input type="checkbox"/> Paesaggio e/o beni culturali <input type="checkbox"/> Altro( <i>specificare</i> )
OGGETTO DELLA PRESCRIZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>– La ditta dovrà utilizzare macchine ed attrezzature omologate in conformità alle direttive della Comunità Europea;</li> <li>– Impiego, se possibile, di macchine movimento terra ed operatrici gommate piuttosto che cingolate;</li> <li>– Installazione, in particolare sulle macchine di una certa potenza, di silenziatori sugli scarichi;</li> <li>– Utilizzo di gruppi elettrogeni e compressori insonorizzati;</li> <li>– Riduzione delle velocità di transito in presenza di residenze nelle immediate vicinanze delle piste di cantiere e limitazione dei transiti dei mezzi nelle prime ore della mattina e nelle ore serali.</li> </ul>
MODALITA' PER LA VERIFICA DELL'OTTEMPERANZA DELLA CONDIZIONE	Controllo visivo
TERMINE AVVIO VERIFICA OTTEMPERANZA	Fase di cantiere
ENTE PREPOSTO ALLA VERIFICA	Provincia di Ancona Settore IV e ARPAM

<b>Condizione ambientale</b>	<b>n. 3 – SUOLO E SOTTOSUOLO</b>
FASE	<input type="checkbox"/> Ante-operam <input checked="" type="checkbox"/> In corso d'opera <input type="checkbox"/> Post-operam
AMBITO DI APPLICAZIONE	<input checked="" type="checkbox"/> Progettuale <input checked="" type="checkbox"/> Gestionale <input type="checkbox"/> Monitoraggio <input type="checkbox"/> Altro
TIPOLOGIA	<input checked="" type="checkbox"/> Mitigazione <input type="checkbox"/> Compensazione <input checked="" type="checkbox"/> Orientamento per la sostenibilità



Provincia  
di Ancona

## SETTORE IV

### 4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

#### 4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607

Codice Fiscale n. 00369930425

PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

COMPONENTI/FATTORI AMBIENTALI INTERESSATI	<input type="checkbox"/> Atmosfera/Emissioni <input type="checkbox"/> Residui/ Produzione di Rifiuti <input type="checkbox"/> Utilizzo di risorse naturali <input type="checkbox"/> Ambiente idrico <input checked="" type="checkbox"/> Suolo e sottosuolo <input type="checkbox"/> Radiazioni ionizzanti o non ionizzanti <input type="checkbox"/> Rumore e Vibrazioni <input type="checkbox"/> Rischio di gravi incidenti e/o calamità <input type="checkbox"/> Rischio per la salute umana <input type="checkbox"/> Paesaggio e/o beni culturali <input type="checkbox"/> Altro( <i>specificare</i> )
OGGETTO DELLA PRESCRIZIONE	Le opere non modificheranno l'uso del suolo. Al termine dell'intervento si procederà al ripristino dello stato ante operam delle aree di cantiere, il terreno verrà sistemato e rimodellato, e si procederà con il rinverdimento nelle zone denudate. La manutenzione dei mezzi sarà compito della ditta appaltatrice, che dovrà garantire la loro idoneità in modo di evitare possibili versamenti di carburante o dell'olio motore. In relazione al possibile intaccamento dell'acqua di falda, si evidenzia che gli interventi di riprofilatura del fosso Rigo non prevedono scavi né movimenti del terreno in profondità, per cui il pericolo di contaminazione o modifica delle falde è trascurabile.
MODALITA' PER LA VERIFICA DELL'OTTEMPERANZA DELLA CONDIZIONE	Controllo visivo Compilazione del registro di manutenzione dei mezzi
TERMINE AVVIO VERIFICA OTTEMPERANZA	Fase di cantiere
ENTE PREPOSTO ALLA VERIFICA	Provincia di Ancona Settore IV e ARPAM

Condizione ambientale	n. 4 – GESTIONE DEI RIFIUTI
FASE	<input checked="" type="checkbox"/> Ante-operam <input checked="" type="checkbox"/> In corso d'opera <input type="checkbox"/> Post-operam
AMBITO DI APPLICAZIONE	<input type="checkbox"/> Progettuale <input checked="" type="checkbox"/> Gestionale <input type="checkbox"/> Monitoraggio <input type="checkbox"/> Altro
TIPOLOGIA	<input checked="" type="checkbox"/> Mitigazione <input type="checkbox"/> Compensazione



Provincia  
di Ancona

## SETTORE IV

### 4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

#### 4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607

Codice Fiscale n. 00369930425

PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

	<input type="checkbox"/> Orientamento per la sostenibilità
COMPONENTI/FATTORI AMBIENTALI INTERESSATI	<input type="checkbox"/> Atmosfera/Emissioni <input checked="" type="checkbox"/> Residui/ Produzione di Rifiuti <input type="checkbox"/> Utilizzo di risorse naturali <input type="checkbox"/> Ambiente idrico <input type="checkbox"/> Suolo e sottosuolo <input type="checkbox"/> Radiazioni ionizzanti o non ionizzanti <input type="checkbox"/> Rumore e Vibrazioni <input type="checkbox"/> Rischi di gravi incidenti e/o calamità <input type="checkbox"/> Rischi per la salute umana <input type="checkbox"/> Paesaggio e/o beni culturali <input type="checkbox"/> Altro( <i>specificare</i> )
OGGETTO DELLA PRESCRIZIONE	<ul style="list-style-type: none"><li>• Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere fatta la caratterizzazione ambientale delle terre e rocce da scavo per accertare la sussistenza dei requisiti di qualità ambientale, nel rispetto di quanto riportato agli allegati 2 e 4 del D.P.R. n.120/2017.</li><li>• La terra da scavo prodotta dalle lavorazioni sarà riutilizzata in loco per rinterri, riempimenti, ripristino della morfologia del cantiere e rimodellamento dei terreni agricoli circostanti. Le quantità eccedenti a quello che sarà utilizzato in loco, verranno gestite con le modalità previste dalle normative vigenti. Per la gestione delle terre e rocce da scavo in attesa di riutilizzo saranno applicate le seguenti modalità:<ul style="list-style-type: none"><li>– effettuare lo stoccaggio in cumuli presso aree di deposito appositamente dedicate nell'area di cantiere;</li><li>– identificare i cumuli con adeguata segnaletica;</li><li>– gestire i cumuli in modo da evitare il dilavamento degli stessi, il trascinarsi di materiale solido da parte delle acque meteoriche e la dispersione in aria delle polveri.</li></ul></li></ul>
MODALITA' PER LA VERIFICA DELL'OTTEMPERANZA DELLA CONDIZIONE	<ul style="list-style-type: none"><li>• Procedure di cui al D.P.R. n.120/2017 e al D.Lgs. 152/2006 Parte Quarta</li><li>• Controllo visivo</li></ul>
TERMINE AVVIO VERIFICA OTTEMPERANZA	<ul style="list-style-type: none"><li>• Fase ante operam</li><li>• Fase di cantiere</li></ul>
ENTE PREPOSTO ALLA VERIFICA	Provincia di Ancona Settore IV, ARPAM e Comune di Castelfidardo

Condizione ambientale	<b>n. 5 – AMBIENTE IDRICO</b>
FASE	<input type="checkbox"/> Ante-operam <input checked="" type="checkbox"/> In corso d'opera



Provincia  
di Ancona

**SETTORE IV**  
**4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**  
**4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

	<input type="checkbox"/> Post-operam
AMBITO DI APPLICAZIONE	<input type="checkbox"/> Progettuale <input checked="" type="checkbox"/> Gestionale <input checked="" type="checkbox"/> Monitoraggio <input type="checkbox"/> Altro
TIPOLOGIA	<input checked="" type="checkbox"/> Mitigazione <input type="checkbox"/> Compensazione <input type="checkbox"/> Orientamento per la sostenibilità
COMPONENTI/FATTORI AMBIENTALI INTERESSATI	<input type="checkbox"/> Atmosfera/Emissioni <input type="checkbox"/> Residui/ Produzione di Rifiuti <input type="checkbox"/> Utilizzo di risorse naturali <input checked="" type="checkbox"/> Ambiente idrico <input type="checkbox"/> Suolo e sottosuolo <input type="checkbox"/> Radiazioni ionizzanti o non ionizzanti <input type="checkbox"/> Rumore e Vibrazioni <input type="checkbox"/> Rischi di gravi incidenti e/o calamità <input type="checkbox"/> Rischi per la salute umana <input type="checkbox"/> Paesaggio e/o beni culturali <input type="checkbox"/> Altro( <i>specificare</i> )
OGGETTO DELLA PRESCRIZIONE	<ul style="list-style-type: none"><li>- L'intorbidimento delle acque a valle dei luoghi di lavorazione sarà trascurabile se l'intervento viene eseguito nella stagione estiva; comunque durante i lavori in alveo saranno adottati idonei sistemi di derivazione delle acque superficiali.</li><li>- Il deposito temporaneo del materiale vegetale e terroso proveniente dalle operazioni di taglio e scotico dovrà avvenire in aree al di fuori della fascia di pertinenza fluviale, per non interferire con il deflusso.</li><li>- Con riferimento agli interventi di rifacimento degli attraversamenti, non sono previste acque di lavorazione; tutti gli approvvigionamenti di calcestruzzo avverranno tramite fornitura esterna;</li><li>- Nelle aree di cantiere non verranno prodotti scarichi industriali, invece per la gestione degli scarichi civili verranno previsti servizi igienici da ditte specializzate che garantiranno la loro gestione, pulizia e trasporto presso centri di smaltimento.</li></ul>
MODALITA' PER LA VERIFICA DELL'OTTEMPERANZA DELLA CONDIZIONE	Controllo visivo
TERMINE AVVIO VERIFICA OTTEMPERANZA	Fase di cantiere
ENTE PREPOSTO ALLA VERIFICA	Provincia di Ancona Settore IV e ARPAM

**SETTORE IV**  
**4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**  
**4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI**



Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

<b>Condizione ambientale</b>	<b>n. 6 - VEGETAZIONE</b>
FASE	<input type="checkbox"/> Ante-operam <input checked="" type="checkbox"/> In corso d'opera <input checked="" type="checkbox"/> Post-operam
AMBITO DI APPLICAZIONE	<input type="checkbox"/> Progettuale <input checked="" type="checkbox"/> Gestionale <input type="checkbox"/> Monitoraggio <input type="checkbox"/> Altro
TIPOLOGIA	<input checked="" type="checkbox"/> Mitigazione <input checked="" type="checkbox"/> Compensazione <input type="checkbox"/> Orientamento per la sostenibilità
COMPONENTI/FATTORI AMBIENTALI INTERESSATI	<input type="checkbox"/> Atmosfera/Emissioni <input type="checkbox"/> Residui/ Produzione di Rifiuti <input type="checkbox"/> Utilizzo di risorse naturali <input type="checkbox"/> Ambiente idrico <input type="checkbox"/> Suolo e sottosuolo <input type="checkbox"/> Radiazioni ionizzanti o non ionizzanti <input type="checkbox"/> Rumore e Vibrazioni <input type="checkbox"/> Rischi di gravi incidenti e/o calamità <input type="checkbox"/> Rischi per la salute umana <input checked="" type="checkbox"/> Paesaggio e/o beni culturali <input type="checkbox"/> Altro( <i>specificare</i> )
OGGETTO DELLA PRESCRIZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Il taglio della vegetazione dovrà privilegiare quello delle specie invasive, preservando quello delle specie di eventuale pregio naturalistico, evitando per quanto possibile l'abbattimento di specie protette.</li> <li>– In caso di taglio di alberi ad alto fusto, si dovrà prevedere la compensazione ambientale.</li> <li>– Per quanto riguarda la riprofilatura dell'alveo con la formazione di nuove arginature, queste dovranno essere completate con uno strato di terreno idoneo al rinverdimento, prevedendo inoltre l'applicazione di tecniche che permettano un rapido inerbimento.</li> <li>– Verranno risistemate e rinverdate le superfici occupate dal cantiere riportando il terreno allo stato originale</li> <li>– Saranno piantumate delle specie arboree e arbustive lungo le sponde per ripristinare l'ecosistema fluviale e migliorare la connettività ecologica.</li> </ul>
MODALITA' PER LA VERIFICA DELL'OTTEMPERANZA DELLA CONDIZIONE	Autorizzazione comunale all'abbattimento, prevedendo eventuale compensazione, ai sensi della L.R. 6/2005 Controllo visivo



**SETTORE IV**  
**4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**  
**4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI**



Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

TERMINE AVVIO VERIFICA OTTEMPERANZA	Fase di cantiere Fase post-operam
ENTE PREPOSTO ALLA VERIFICA	Provincia di Ancona Settore IV e Comune di Castelfidardo

Condizione ambientale	n. 7 - FAUNA
FASE	<input type="checkbox"/> Ante-operam <input checked="" type="checkbox"/> In corso d'opera <input type="checkbox"/> Post-operam
AMBITO DI APPLICAZIONE	<input type="checkbox"/> Progettuale <input checked="" type="checkbox"/> Gestionale <input type="checkbox"/> Monitoraggio <input type="checkbox"/> Altro
TIPOLOGIA	<input checked="" type="checkbox"/> Mitigazione <input checked="" type="checkbox"/> Compensazione <input type="checkbox"/> Orientamento per la sostenibilità
COMPONENTI/FAT TORI AMBIENTALI INTERESSATI	<input type="checkbox"/> Atmosfera/Emissioni <input type="checkbox"/> Residui/ Produzione di Rifiuti <input type="checkbox"/> Utilizzo di risorse naturali <input checked="" type="checkbox"/> Ambiente idrico <input type="checkbox"/> Suolo e sottosuolo <input type="checkbox"/> Radiazioni ionizzanti o non ionizzanti <input type="checkbox"/> Rumore e Vibrazioni <input type="checkbox"/> Rischi di gravi incidenti e/o calamità <input type="checkbox"/> Rischi per la salute umana <input type="checkbox"/> Paesaggio e/o beni culturali <input checked="" type="checkbox"/> Altro( <i>specificare</i> ) Fauna
OGGETTO DELLA PRESCRIZIONE	<p>Trattandosi di un “cantiere mobile”, l’interferenza con la fauna sarà momentanea e per singoli tratti.</p> <p>Per quanto riguarda i lavori in alveo, il corso d’acqua dovrà essere spostato provvisoriamente durante i lavori.</p> <p>I mezzi dovranno essere controllati prima dell’accesso in cantiere, per verificarne il buono stato, e sarà limitata la velocità sulle strade del cantiere (prevista in 20km/h) per ridurre polvere e rumore.</p> <p>I lavori dovranno essere evitati tra marzo e giugno compresi, al fine di non influire con la stagione riproduttiva, in conformità alla Circolare n.1 del 23/01/1997 della Regione Marche “Criteri ed indirizzi per l’attuazione di interventi in ambito fluviale nel territorio della Regione Marche”.</p>
MODALITA’ PER LA VERIFICA DELL’OTTEMPERA	<p>Compilazione del registro di manutenzione dei mezzi</p> <p>Controllo visivo</p>

**SETTORE IV**  
**4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**  
**4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI**



Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

NZA DELLA CONDIZIONE	
TERMINE AVVIO VERIFICA OTTEMPERANZA	Fase di cantiere
ENTE PREPOSTO ALLA VERIFICA	Provincia di Ancona Settore IV e ARPAM

Condizione ambientale	n. 8 - PAESAGGIO
FASE	<input type="checkbox"/> Ante-operam <input checked="" type="checkbox"/> In corso d'opera <input checked="" type="checkbox"/> Post-operam
AMBITO DI APPLICAZIONE	<input type="checkbox"/> Progettuale <input checked="" type="checkbox"/> Gestionale <input type="checkbox"/> Monitoraggio <input type="checkbox"/> Altro
TIPOLOGIA	<input checked="" type="checkbox"/> Mitigazione <input checked="" type="checkbox"/> Compensazione <input type="checkbox"/> Orientamento per la sostenibilità
COMPONENTI/FATTORI AMBIENTALI INTERESSATI	<input type="checkbox"/> Atmosfera/Emissioni <input type="checkbox"/> Residui/ Produzione di Rifiuti <input type="checkbox"/> Utilizzo di risorse naturali <input type="checkbox"/> Ambiente idrico <input type="checkbox"/> Suolo e sottosuolo <input type="checkbox"/> Radiazioni ionizzanti o non ionizzanti <input type="checkbox"/> Rumore e Vibrazioni <input type="checkbox"/> Rischi di gravi incidenti e/o calamità <input type="checkbox"/> Rischi per la salute umana <input checked="" type="checkbox"/> Paesaggio e/o beni culturali <input type="checkbox"/> Altro( <i>specificare</i> )
OGGETTO DELLA PRESCRIZIONE	<p>La superficie di occupazione del terreno sarà la minima necessaria per effettuare i lavori e verrà perimetrata in modo di limitare i possibili impatti sul paesaggio e sugli ecosistemi.</p> <p>Una volta finiti i lavori il suolo occupato verrà ripristinato allo stato originale.</p> <p>La piantumazione di specie arboree e arbustive lungo il tracciato del fosso Rigo e del nuovo canale bypass conferiranno naturalità al paesaggio e miglioreranno in breve tempo lo stato ecologico del fosso, il trattamento delle sponde e arginature con materiali biocompatibili e finitura a semina permetterà infatti un rapido ripristino della vegetazione ripariale presente.</p>
MODALITA' PER LA VERIFICA	Controllo visivo

**SETTORE IV**  
**4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**  
**4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: [provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it](mailto:provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it)



DELL'OTTEMPERANZA DELLA CONDIZIONE	
TERMINE AVVIO VERIFICA OTTEMPERANZA	Fase di cantiere Fase post-operam
ENTE PREPOSTO ALLA VERIFICA	Provincia di Ancona Settore IV

## 6 ELENCO ELABORATI

### STRALCIO 1

*Deposito - ns. prot. n. 26021 del 21.09.2018, ns. prot. n. 30167 del 31.10.2018, ns. prot. n. 30295 del 05.11.2018 e ns. prot. n. 30919 del 08.11.2018*

#### **PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA**

##### ELABORATI DESCRITTIVI

- D0 ELENCO ELABORATI
- D1 RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA
- D2 CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA E QUADRO ECONOMICO
- D3 PIANO PARTICELLARE PRELIMINARE DELLE AREE
- D4 RELAZIONE IDROLOGICA – IDRAULICA
- D5 CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE
- D6 SCHEMA DI CONTRATTO
- D7 STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO
- D8 PRIME INDICAZIONI E PRESCRIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA
- D9 RELAZIONE ARCHEOLOGICA
- D10 STUDIO DI PREFATTIBILITÀ AMBIENTALE
- D11 PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE
- D12 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
- RELAZIONE GEOLOGICA E INDAGINI GEOFISICHE

##### ELABORATI GRAFICI

- G1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE
- G2 COROGRAFIA BACINI IDROGRAFICI
- G3 PLANIMETRIA DEGLI INTERVENTI DI PROGETTO SU CTR
- G4 PLANIMETRIA DEGLI INTERVENTI DI PROGETTO SU ORTOFOTOCARTA
- G5 INQUADRAMENTO URBANISTICO
- G6 INTERVENTI DI PRIMO STRALCIO
- G7 INQUADRAMENTO CATASTALE
  
- *Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000 attestante la veridicità dei contenuti dell'istanza e della documentazione allegata, sottoscritta dal Responsabile Unico del Procedimento e dal Progettista incaricato;*
  
- *dichiarazione di conformità dello Studio di Prefattibilità Ambientale ai contenuti richiesti dallo Studio Preliminare Ambientale indicati nell'Allegato IV-bis alla parte Seconda del D.Lgs. 152/2006.*



Provincia  
di Ancona

## SETTORE IV

### 4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

#### 4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607

Codice Fiscale n. 00369930425

PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

#### ***Integrazioni - Prot. n. 1427 del 08.03.2019 (ns. prot. n. 7750 di pari data)***

– *Integrazioni a VIA.*

#### ***PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO***

##### ***ELABORATI DESCRITTIVI***

- *A0 ELENCO ELABORATI*
- *A1 RELAZIONE GENERALE*
- *B1 RELAZIONE IDROLOGICA – IDRAULICA*
- *B2 RELAZIONE SISMICA E SULLE STRUTTURE*
- *B3 RELAZIONE SULLA RISOLUZIONE DELLE INTERFERENZE*
- *B4 RELAZIONE ARCHEOLOGICA*
- *B5 STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO*
- *B6 STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE*
- *B6.1 STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE – INTEGRAZIONI ALLA NOTA DELLA PROVINCIA DEL 13/02/2019*
- *B7 PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE*
- *B8 RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE MATERIE*
- *D CALCOLI ESECUTIVI DELLE STRUTTURE*
- *E PIANO DI MANUTENZIONE DELL'OPERA E DELLE SUE PARTI*
- *F1 PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO*
- *F2 QUADRO INCIDENZA MANO D'OPERA*
- *G1 COMPUTO METRICO*
- *G2 QUADRO ECONOMICO*
- *H CRONOPROGRAMMA*
- *I ELENCO DEI PREZZI UNITARI ED ANALISI DEI PREZZI*
- *L1 SCHEMA DI CONTRATTO*
- *L2 CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO - PARTE AMMINISTRATIVA*
- *L3 CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO - PARTE TECNICA*
- *M PIANO PARTICELLARE DELLE AREE*

##### ***ELABORATI GRAFICI***

- *C1.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE*
- *C1.2 COROGRAFIA BACINI IDROGRAFICI*
- *C1.3 INQUADRAMENTO URBANISTICO*
- *C2.1 PLANIMETRIA STATO DI FATTO*
- *C2.2 PROFILO E SEZIONI STATO DI FATTO*
- *C2.3 ATTRAVERSAMENTO 1 VIA DELLE INDUSTRIE - PLANIMETRIA E SEZIONI – STATO DI FATTO*
- *C2.4 ATTRAVERSAMENTO 2 S.S. N.16 - PLANIMETRIA E SEZIONI – STATO DI FATTO*
- *C3.1 PLANIMETRIA GENERALE DEGLI INTERVENTI SU ORTOFOTOCARTA*
- *C3.2 PLANIMETRIA GENERALE DEGLI INTERVENTI SU CTR*
- *C3.3 PLANIMETRIA PROFILO E SEZIONI STATO DI PROGETTO*
- *C4.1 ATTRAVERSAMENTO 1 VIA DELLE INDUSTRIE - PLANIMETRIA E SEZIONI – STATO DI PROGETTO*



Provincia  
di Ancona

**SETTORE IV**  
**4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**  
**4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

- C4.2 ATTRAVERSAMENTO 1 VIA DELLE INDUSTRIE - PIANTE E SEZIONI - STRUTTURALE
- C5.1 ATTRAVERSAMENTO 2 S.S. N.16 - PLANIMETRIA E SEZIONI - STATO DI PROGETTO
- C5.2 ATTRAVERSAMENTO 2 SS16- PIANTE E SEZIONI - STRUTTURALE
- C6 PARTICOLARI COSTRUTTIVI
- C7 VIABILITÀ ALTERNATIVA DURANTE I LAVORI
- C8 PLANIMETRIA OPERE DI CANTIERIZZAZIONE
- C9 PLANIMETRIA DELLE INTERFERENZE
- C10 PIANO PARTICELLARE DELLE AREE
- C11 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**Ulteriori integrazioni - Prot. n. 4547 del 16.07.2019 (ns. prot. n. 25954 di pari data)**

- B6\_2 Integrazioni;
- Tav. C8 Cantierizzazione.

**Modifica sostanziale - Prot. n. 317 del 16.01.2020 (ns. prot. n. 1401 di pari data)**

**REVISIONE E INTEGRAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA**

- A RELAZIONE ILLUSTRATIVA
- B RELAZIONE TECNICA
- C STUDIO DI PREFATTIBILITÀ AMBIENTALE
- E.1 COROGRAFIA GENERALE
- E.2 PLANIMETRIA GENERALE INTERVENTI
- E.3 DETTAGLIO STRALCIO 1-PV1
- E.4 DETTAGLIO STRALCIO 2
- E.5 DETTAGLIO STRALCIO 3
- E.6 DETTAGLIO STRALCIO 4
- E.7 DETTAGLIO STRALCIO 5
- G CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA
- H QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO
- I PIANO PARTICELLARE PRELIMINARE DELLE AREE

**STRALCIO 1 - PERIZIA DI VARIANTE PV1**

- 0 ELENCO ELABORATI
- A RELAZIONE DI PERIZIA
- B.1 RELAZIONE IDRAULICA
- B.2 RELAZIONE GEOLOGICA E INTEGRAZIONE
- B.3 RELAZIONE GEOTECNICA
- B.4 STUDIO AMBIENTALE
- C.1 PLANIMETRIA DI PROGETTO
- C.2 SEZIONI DI PROGETTO
- C.3 PROFILO IDRAULICO DEL FOSSO RIGO
- C.4.1 OPERE STRUTTURALI: PONTE VIA DELL'INDUSTRIE -PLANIMETRIA CASSERATURA E PARTICOLARI COSTRUTTIVI
- C.4.2 OPERE STRUTTURALI: PONTE VIA DELL'INDUSTRIE - PIANTE DELLA SOLETTA INTEGRATIVA ED ESECUTIVO DELLE ARMATURE

**SETTORE IV**  
**4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**  
**4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI**



Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

D     *RELAZIONE DI CALCOLO DELLE STRUTTURE*  
E     *COMPUTO METRICO E QTE DI RAFFRONTO*  
F     *ELENCO NUOVI PREZZI E ATTO DI SOTTOMISSIONE*  
G     *PIANO DI MANUTENZIONE*

***Risposta alle osservazioni del Comune di Castelfidardo - Prot. n. 3100 del 04.05.2020 (ns. prot. n. 15054 del 05.05.2020)***

- 1     *Risposta osservazioni;*
- 2.1   *Tavola di raffronto ante e post opera - planimetria;*
- 2.2   *Tavola di raffronto ante e post opera - profilo;*
- 3.1   *Relazione botanico-vegetazionale – Stralcio 1-PV (marzo 2020);*
- 3.2   *Tavola vegetazione;*
- 3.3   *Attestato inesistenza soluzioni alternative – Stralcio 1-PV (marzo 2020);*
- *Nota della Società Bonifica Marche Engineering del 04/05/2020.*

***STRALCIO 2***

***Deposito - ns. prot. n. 19514 del 17.06.2020***

0 - *B\_ISTANZA\_Stralcio 2;*  
~~1 - B1\_CONDIZIONI AMBIENTALI STR. 2;~~     (superato)  
5 - *STUDIO AMBIENTALE STR.2;*  
5.1 - *ALL. STUDIO ARCHEOLOGICO.*

***STRALCIO 3***

***Deposito - ns. prot. n. 19513 del 17.06.2020***

0 - *B\_ISTANZA\_Stralcio 3;*  
~~1 - B1\_CONDIZIONI AMBIENTALI Str 3;~~     (superato)  
5.1 - *ALL STUDIO ARCHEOLOGICO;*  
0 - *ELENCO ELABORATI\_stralcio3;*  
A.-*RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA;*  
B.1-*RELAZIONE IDROLOGICA E IDRAULICA;*  
B.2-*STUDIO AMBIENTALE;*  
B.3-*RELAZIONE BOTANICO-VEGETAZIONALE;*  
C.1-*PLANIMETRIA E SEZIONI DI PROGETTO;*  
C.2-*PROFILO IDRAULICO;*  
C.3-*LIBRETTO DELLE SEZIONI;*  
C.4.1-*CARTA DELLA VEGETAZIONE E AREA INTERVENTO;*  
C.4.2-*CARTA DELLA VEGETAZIONE E AREA INTERVENTO;*  
D.1-*ELENCO E ANALISI PREZZI;*  
D.2-*COMPUTO METRICO;*  
D.3-*QTE;*  
D.4-*INCIDENZA MANODOPERA;*  
E.1-*PSC;*  
E.2-*COSTI SICUREZZA;*



Provincia  
di Ancona

**SETTORE IV**  
**4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**  
**4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

*F-PIANO DI MANUTENZIONE;*  
*G-CSA;*  
*H-SCHEMA DI CONTRATTO;*  
*I.1-PLANIMETRIA CATASTALE;*  
*I.2-PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO;*  
*K-CRONOPROGRAMMA.*

***Accettazione unificazione procedimenti - ns. prot. n. 25583 del 31.07.2020***

- Lettera Chiarimento Screening VIA Unico;
- Masterplan.

***Integrazioni dopo modifica sostanziale - ns. prot. n. 28239 del 18.08.2020***

- **RISPOSTA BME - INTEGRAZIONI 18.08.2020;**
- Stralcio 1 PV: C.5 – Planimetria di progetto – Febbraio 2020;
- Stralci 2 e 4: C.11.1 – Cantieristica\_layout 1 – Giugno 2020;  
C.11.2 – Cantieristica\_layout 2 – Giugno 2020;
- Stralcio 3: C.1 – Planimetria e sezioni di progetto – Giugno 2020;
- Stralcio 5: C.10 – Cantieristica e vie di accesso – Luglio 2020;
- ~~Modulo B1 delle Condizioni Ambientali;~~ (superato)
- Richiesta di abbattimento alberi, relativi allo Stralcio - PV1. (prot. 3387);
- Autorizzazione n. 8/2020 del Comune di Castelfidardo all'abbattimento delle piante protette;
- 3.4 Vegetazione e Planimetria di progetto.

***Integrazioni dopo unificazione progetti - ns. prot. n. 38913 del 10.11.2020***

- INTEGRAZIONI SIA\_09.11.2020;
- all\_Mod B1 CONDIZIONI AMBIENTALI progetto unico; (sostituisce i precedenti)

***All Elaborati grafici S2***

- A-RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA;
- C.2.1-DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA;
- C.3.1Bis-PLANIMETRIA Stato Sovrapposto;
- C.3.1-PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO\_Layout1;
- C.3.2Bis-PLANIMETRIA Stato Sovrapposto;
- C.3.2-PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO\_Layout2;
- C.5.1 - LIBRETTO DELLE SEZIONI DI PROGETTO- CANALE BYPASS;
- C.5.2 - LIBRETTO DELLE SEZIONI DI PROGETTO- TRACCIATO ESISTENTE;
- C.8 - DETTAGLIO DIVERSIONE VERSO SCATOLARE ESISTENTE;
- K.1 - PLANIMETRIA CATASTALE;

***All Integrazioni PVI***

- 00\_elenco elaborati;
- C.1.1-PLANIMETRIA ASSE 1 - ASSE 2;
- C.2.1-PROFILO ALTIMETRICO ASSE 1;
- C.2.2-PROFILO ALTIMETRICO ASSE 2;
- C.3.1-QUADERNO DELLE SEZIONI ASSE 1;



**SETTORE IV**  
**4.3 - Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**  
**4.3.1 - U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI**



Via Menicucci, 1– 60121 ANCONA - Tel. n. 071/5894401-403-607  
Codice Fiscale n. 00369930425  
PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

– C.3.2-QUADERNO DELLE SEZIONI ASSE 2;

All Planimetrie Cantiere

- |  |                  |
|--|------------------|
| — <del>STRALCI 2 e 4_C.11.1 CANTIERISTICA_LAYOUT1;</del>       | (già depositato) |
| — <del>STRALCI 2 e 4_C.11.2 CANTIERISTICA_LAYOUT2;</del>       | (già depositato) |
| — <del>STRALCIO 1 PV_C.5 CANTIERISTICA;</del>                  | (già depositato) |
| — <del>STRALCIO 3_C.1 PLANIMETRIA E SEZIONI DI PROGETTO;</del> | (già depositato) |
| — <del>STRALCIO 5_C.10 CANTIERISTICA E VIE DI ACCESSO.</del>   | (già depositato) |

All Relazione Botanico-vegetazionale

- Attestazione inesistenza soluzioni tecniche alternative;
- B.6 - RELAZIONE BOTANICO VEGETAZIONALE FOSSO RIGO